La Tombola dal 1990
Ristorante - Pizzeria
Via Santa Maria de Mattias, 7
00030 San Vito Romano RM
Tel. 06.9571648
Cell. 338.7081857

ROMA Sud
Direttore Giancarlo Flavi - Distribuzione gratuita - Tiratura 5000 Copie
MENSILE DI: ATTUALITÀ - POLITICA - CULTURA E SOCIETÀ - SPORT - AMBIENTE
Anno XV n. 6 - Giugno 2021- Autorizzazione n.5 2005 Grafica e Stampa Presso Nuova Stampa , Cave
www.romasudonline.it
in collaborazione con : www.romaedintorninotizie.it
5000 COPIE

SIRAL
ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
SVILUPPO E CONSULENZA
ELETTROFORNITURE
Genazzano
Piazza Giacomo Matteotti, 5
06 40417481 - www.siralservizi.it

Genazzano, dopo la sfiducia al sindaco Alessandro Cefaro che accusa il PD di antipolitica, è arrivato il commissario nella persona del dott. Aldo Aldi

Il tira e molla nell'amministrazione comunale di Genazzano, dove il Sindaco Alessandro Cefaro, forse ha tirato troppo la corda della politica, cadendo in piedi. E quindi dopo che Sette consiglieri comunali hanno presentano le dimissioni in contemporanea hanno di fatto mandato a casa il sindaco dott. Alessandro Cefaro. Facendo insediare il nuovo Commissario Prefettizio Vice Prefetto Aldo Aldi .

Questi i firmatari del documento di sfiducia: Franco Bezzi, Alessandro Petrucci , Antonio Tullio Brigida tutti di (Cittadini in Movimento), Roberto Eufemia (Genazzano in comune), Marisa Maggio e Angelo Morelli (Patto Sociale per Genazzano) Ramona Sebastianelli (Il Ponte).

. "L'Amministrazione Cefaro é giunta al capolinea – si legge su facebook degli esponenti di "Cambiare Genazzano – Abbiamo sempre detto che si trattava di un progetto fallimentare, privo di ideali e principi condivisi. La previsione si è realizzata. Con noi il resto delle opposizioni ed i due consiglieri del PD. Ora commissariamento e subito al voto. Forti e coerenti, manterremo ed estenderemo la nostra proposta politica di concreto cambiamento! Ad maiora".

Intanto, il dott. Aldo Aldi si è insediato presso il Comune di Genazzano con funzioni di Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale, con una lunga esperienza di guida amministrativa nei comuni, visto che è stato già commissario in numerosi comuni Italiani, tra i quali Frascati , Cerveteri e tanti altri in Italia, nonché commissario ad acta per il comune di Roma.

Per quanto riguarda le elezioni di Settembre queste sono incerte perché il tenpo è troppo breve e c'è il serio rischio che il Commissario resti fino alle elezioni del maggio 2022

Commissario Aldo Aldi

Intanto lo stesso ex sindaco Alessandro Cefaro, prima che i 7 consigliere comunali sottoscrissero le dimissioni congiunte, aveva scritto attraverso i social una lettera aperta ai cittadini di Genazzano dove stigmatizza il comportamento del PD. Mentre la lista civica " Genazzano in Comune" rivendica la posizione assunta per far cadere Cefaro. "Genazzano in Comune" rivendica e si assume la responsabilità dell'azione compiuta oggi dal suo consigliere comunale. Le dimissioni, e la conseguente caduta dell'amministrazione, sono un atto dovuto e di rispetto alle istituzioni e alla vita democratica del paese.

Genazzano in Comune ha denunciato costantemente in questi due anni le carenze strutturali dell'azione amministrativa, dovute all'insufficienza, alla superficialità dell'amministrazione che ha gestito in maniera approssimativa, chiusa e autoreferenziale la cosa pubblica. Tutto questo lo imputiamo ad un progetto politico, Patto sociale, fallimentare sin dall'inizio perché basato su mero opportunismo elettorale e non su una visione politica e di sviluppo condivisa. Le contraddizioni che animavano la maggioranza sin dall'inizio sono esplose con lo scandalo dell'impianto agro-fotovoltaico che ha fatto emergere l'ambiguità, l'incapacità di dialogare e di gestire questioni di fondamentale importanza per il destino della nostra comunità. Il sindaco ha avallato con il suo silenzio l'invasione dei pannelli alla Maccareccia ed anche in seguito all'istituzione della commissione d'inchiesta ha incontrato l'azienda in segreto senza rendere partecipi le opposizioni e la cittadinanza. Il nostro gruppo consiliare ha cercato di svolgere al meglio il proprio compito di opposizione, cercando di porsi in modo autentico, costruttivo e propositivo per il bene comune".

Quindi per Genazzano si apre una fase costituente, in cui le forze politiche, le realtà associative e i cittadini potranno compiere una scelta di coraggio: PARTECIPARE! InaAltra parte del giornale ci sono le posizioni ufficiali dei protagonisti di questa brutta pagina politica e se la destra fosse unita potrebbe strappare il comune a questa sinistra litigiosa e forse troppo personalistica in fondo

I camion di Roma non passeranno

Servizio a pagina 7

Personaggio del mese
Paliano:
Mariano Donati Il "Re" delle pesche a cm 0

A pag. 2

Valle del Sacco:
Giovani meno fertili
A pag. 3

Cave:
É di Alessandro Sapochetti l'olio migliore del comprensorio
A pag. 5

Cave:
La Mirna Srl paga per la casa di riposo il Comune risponde picche
A pag. 6

Genazzano:
Botta e risposta tra l'ex Sindaco e i consiglieri che lo hanno fatto cadere
A pag.10-11

Cave:
Apre Little Garden

A pag. 12

Frosinone:
Iniziato il processo Willy
A pag. 15

Fiuggi :
La ricetta zero alcol
A pag. 16

ROMA SUD aumenta le proprie pagine che da 16 passeranno da questo numero in poi a 20

Azienda Agricola Colelli Alessia
Via Maccareccia, 35
00030 Genazzano (Rm)
Dal Produttore al Consumatore

Consegne a domicilio
334.297.3742 Alessia
340.364.0519 Walter
alessiacolelli5@gmail.com

Personaggio del mese

Paliano, le pesche dei fratelli Donati saranno di alta qualità quest'anno, perché la gelata dei primi di aprile ha decimato quelle di giugno ma non le altre

Sarà un'annata per servire le piccole distribuzioni e le famiglie quella che sta iniziando nella nuova stagione della frutta e degli ortaggi nell'azienda agricola dei Fratelli Donati sita in località Fontana Barabba a Paliano, a due passi dalla Selva.
Per quanto riguarda le pesche, le regine della frutta estiva, che sono l'attività principale di questa azienda agricola, dopo la gelata dei primi di aprile la produzione ha subito un brutto calo, ma la qualità di quelle rimaste è sicuramente garantita.
L'azienda agricola dei Fratelli Donati situata su un'assolata collina a Paliano (Fr), a pochi minuti dall'uscita Colleferro della A1, rappresenta da quasi cinquant'anni un polo di eccellenza nel panorama della produzione ortofrutticola della Ciociaria storica coprendo la vasta zona tra il nord della Ciociaria ed il sud di Roma con i comuni di Paliano, Anagni, Ferentino, Serrone, Piglio, Acuto, Valmontone ed Artena.
"Coltiviamo con cura e passione frutta – ci dice Mariano Donati - in particolare pesche, mele, kiwi e ortaggi di varietà attentamente selezionate, coniugando tradizione e innovazione, secondo i principi dell'agricoltura ecocompatibile e nel rispetto dell'ambiente e della salute sia del produttore che del consumatore. L'utilizzo di concimi organici naturali, di fonti energetiche rinnovabili, grazie ad un moderno impianto fotovoltaico presente in loco, la tracciabilità, la vendita a chilometro zero, criteri base dell'agricoltura ecosostenibile, garantiscono la qualità e la genuinità dei nostri prodotti.
Tra gli obiettivi che da sempre cerchiamo di perseguire c'è quello di un equo rapporto qualità-prezzo a tutela dei diritti dei consumatori e con la convinzione che una migliore qualità della vita è possibile solo attraverso un rapporto di amore e rispetto verso la terra e la natura.
Per saperne di più abbiamo avvicinato il Sig. Mariano Donati che noi abbiamo definito il "Personaggio del mese" perché è partita la nuova stagione del frutto estivo per eccellenza La Pesca e lui ne è un fautore al massimo in quanto con suoi 15 ettari di terreno ha tutta una varietà di questo frutto notevole, e poi anche perché quest'anno punta moltissimo sugli ortaggi.

Sig. Donati come si presenta la stagione quest'anno, nonostante la pandemia?

"La stagione si presenta dopo le gelate avvenute fino al 7-8-9 Aprile molto scarsa a livello di produzione. Perderemo le consegne all'ingrosso, però abbiamo comunque la frutta per i nostri consumatori al minuto, per i nostri piccoli commercianti, quindi noi siamo qui, non solo con le pesche, ma anche con le albicocche, le ciliegie e poi le susine, poi avremo le pere coscia che hanno subito meno danni dal freddo essendo delle pere e andando avanti ancora ci saranno le mele estive, le gala e le fuij. Noi stiamo qui a fare i nostri lavori. Quest'anno abbiamo anche un bellissimo orto aziendale sul quale abbiamo messo le nostre forze, che purtroppo la stagione ci ha fatto togliere dalla frutta.

Quindi quest'anno c'è sempre più qualità nei vostri prodotti ?

"La qualità sicuramente aumenta quando è poca la quantità chiaramente aumentano i contenuti zuccherini. Per noi dal punto di vista economico non è semplice, manca una grossa fetta di produzione dalla frutta. Però, come ripeto l'importante che abbiamo almeno la frutta per i nostri clienti al minuto, per i nostri piccoli consumatori di frutta a livello di commercio".

Ecco, qual'è il tuo mercato? Dove si estende?

"Quest'anno basterà un rapporto commerciale abbastanza vicino essendo poca la produzione comunque credo che andremo a servire il comprensorio che va tra Artena, Valmontone, Colleferro, Anagni, Paliano, Ferentino, qualche cliente verrà anche da Frosinone, siamo a posto. Se ci fosse stata una piena produzione anche per il mercato all'ingrosso bisognava prendere contatti con Roma, con Fondi, Velletri.

Però, quel'è il prodotto che spicca nella tua bellissima e curata azienda qual è?

"Certamente la Pesca, che è la regina dell'Estate! E'il nostro prodotto di eccellenza, è un prodotto che io personalmente coltivo ormai da 50 anni e mi riempie di soddisfazione perché sono frutti sempre più attraenti non solo dal punto di vista estetico, ma anche per il sapore. Adesso i ricercatori stanno fondando molto anche le ricerche sui sapori. Quindi la pesca è un nostro prodotto di eccellenza".

Come viene coltivata la sua pesca?

"Viene coltivata per la raccolta da terra. Quindi le piante sono abbastanza basse per raggiungere i frutti da terra. Una volta si tendeva a fare piante più alte che avevano

Mariano Donati

bisogno nella raccolta delle scale e con la raccolta di mezzi agevolatrici. Adesso non conviene più perche se si vuole un certo ritorno dobbiamo stare bene con i piedi in terra. Ancora abbiamo qualche impianto a palmetta che ha bisogno dei carri raccolta però, non c'è più la convenienza nel fare questo tipo d'impianti".

Quando è la vera stagione della pesca?

"Da Giugno, anche se quest'anno è un pochino tardiva, la prima varietà il gelo l'ha completamente annullata, comunque andiamo da giugno a quasi tutto ottobre, dipende dalle stagioni appunto".

Normalmente tu chiudi la stagione con un'importante festa della pesca perché la fai?

"È questa festa il nostro fiore all'occhiello, diciamo, è una cosa molto gradita a cominciare da noi proprietari, operai, ci divertiamo un pochino, offriamo anche delle pesche tagliate al limone per i nostri visitatori, un po' di musica, un po' di vino, un po' di carne, pesce fritto da un mio carissimo amico, un po' amicizia, ci piace stare in compagnia insieme ai prodotti del posto e ci sono anche dei formaggi di agricoltori locali, produttori di birra artigianale e ogni anno è una tradizione che si rinnova con uno spirito di fratellanza e credo di vera amicizia".

Quindi un'azienda che ogni anno si rinnova nella tradizione e soprattutto con la qualità?

"Noi per quanto concerne aiuti organolettici delle piante, facciamo normalmente letamazioni ogni due tre anni di vacca, di pecora non è un problema questo o di galline".

Perché cosa gli da il letame alle piante?

"Il letame gli da la vita, la flora batterica perché lo fa diventare un terreno che vive con la sua parte microbica ed è tutta un'altra storia la coltivazione".

Questa è appunto la garanzia di qualità?

"Io ho sempre detto che questi terreni sono ottimi, sono terreni argillosi difficili da lavorare e si comincia con lo sfalcio dell'erba, sono ricchi di sostanze e le trattengono queste sostanze colloidale, argilloso. Poi, abbiamo la fortuna di avere il letame a due passi. Perché il letame é fattibile se lo porti da vicino, se invece è lontano il trasporto incide troppo, stando in una zona ricca di questo materiale, possiamo dire di essere un pochino fortunati. Purtroppo, questa è una zona un po' freddina e umida per cui quando ci sono i ritorni di freddo abbiamo più problemi magari in altre parti. Comunque andiamo avanti sempre con le nostre ricerche al fine di migliorare qualitativamente il prodotto".

E' stata un'intervista franca, sincera, perché Mariano Donati, è un vero agricoltore e crede moltissimo in questa terra palianese, posta ai confini delle province di Frosinone e Roma perché oltre ad essere una tradizione di famiglia e una passione innata nel coltivare questi interessanti frutti, che poi vende anche al minuto nell'azienda veramente non a Km 0 ma a centimetro 0, anzi in certi momenti il visitatore la pesca la può cogliere direttamente dalla pianta e mangiarla come ha sempre fatto lui di anno in anno.

Giancarlo Flavi

Valle del Sacco, accumulo nello sperma di Composti Organici e più scarsa qualità dello stesso nei giovanissimi del territorio rispetto alla Terra dei Fuochi. Il dottor Luigi Montano: "Bisogna intervenire subito con la bonifica"

Già nel febbraio 2021 veniva pubblicato sulla rivista internazionale European Urology Focus (https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/33579652/) il primo dei lavori di un Trial Clinico Randomizzato multicentrico, coordinato dal Dott. Luigi Montano, UroAndrologo dell'Asl di Salerno, Presidente della Società Italiana della Riproduzione Umana (www.siru.it), Studio FASt (Fertilità, Ambiente, Alimentazione), finanziato dal Ministero della Salute all'Asl di Salerno con la partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità, delle Università di Brescia, Milano, Napoli, del CNR e dell'ENEA su circa 350 giovani maschi sani dai 18 ai 22 anni, non fumatori, non bevitori, non esposti professionalmente e omogenei per indici di massa corporea di tre aree ad alto inquinamento d'Italia: Brescia-Caffaro, Valle del Sacco nel Frusinate ed Area Nord di Napoli, quest'ultima tristemente nota come Terra dei Fuochi. Questa prima pubblicazione, già evidenziava importanti rischi riproduttivi nella popolazione giovane sana di queste aree, dove almeno un parametro seminale risultava alterato nella maggioranza dei casi. In particolare, i parametri peggiori in termini di qualità seminale sono stati riscontrati proprio nella Valle del Sacco. Una parte di questi campioni provenienti da quest'ultima area nell'ambito del progetto di ricerca EcoFoodFertility sono stati confrontati con ragazzi di pari età della Terra dei Fuochi per uno studio innovativo appena pubblicato su una delle riviste ambientali internazionali più autorevoli, Environmental Pollution (https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/34052646/) sui Composti Organici Volatili (VOCs) nel sangue, urine e sperma, proposto dal Dott. Luigi Montano, coordinatore della ricerca e realizzato grazie alla collaborazione delle Dr.sse Valentina Longo e Simonetta Capone ricercatrici presso l'Istituto per la Microelettronica e Microsistemi (IMM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Lecce. Si è potuto per la prima volta verificare come gran parte dei composti più tossici si accumulano maggiormente nel liquido seminale rispetto alle altre matrici esaminate, confermando ulteriormente il ruolo del liquido seminale come bioaccumulatore e sensore precocissimo e sensibile di inquinamento ambientale. Inoltre, alcune di queste sostanze particolarmente pericolose per la salute si ritrovano in concentrazioni maggiori nel liquido seminale dei ragazzi della Valle del Sacco rispetto a quelli della Terra dei Fuochi. In particolare sono state rilevate alcune di queste come: Infine, dallo studio emerge che la maggiore presenza di tali inquinanti nel liquido seminale dei ragazzi provenienti dalla Valle del Sacco coincide con una qualità peggiore del liquido seminale degli stessi. "Questo studio - conclude Montano - insieme ad altri che a breve verranno pubblicati nell'ambito del progetto in corso, pur nei limiti della numerosità campionaria che è stata inferiore rispetto alle altre due, Brescia e Area Nord di Napoli, considerando che la più bassa qualità del liquido seminale riscontrata in quest'area possa rappresentare uno specchio molto fedele della Salute Ambientale del territorio ed anche un indicatore di salute con potenzialità predittive per patologie non solo riproduttive, indicano quanto sia veramente urgente una vasta opera di bonifica della Valle del Sacco".

"Questa ricerca – spiega Francesco Pompeo, presidente dell'associazione We Save the Water di Ferentino e che ha partecipato alla ricerca – evidenzia quanto è forte il rischio ambientale nel nostro territorio e nel contempo indica l'urgenza di intervenire con una terapia d'urto per la bonifica della Valle del Sacco. A rischiare sono soprattutto le giovani generazioni: adesso ne abbiamo anche la prova scientifica. Non si può più perdere tempo".

Regione: presentato il bando "piu' notti, piu' sogni" rivolto alle strutture ricettive del lazio

Presentato alla Regione Lazio l'avviso rivolto ad Alberghi, affittacamere, agriturismo, B&b o strutture recettive che possono accedere ai fondi regionali al fine di ospitare per tre notti turisti del Lazio, due saranno pagate dalla Regione Lazio

"Abbiamo presentato l'avviso per manifestazione di interesse rivolto a tutte le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere (inclusi gli agriturismi) imprenditoriali della Regione in possesso dei requisiti indicati nel bando che è on line sul sito di LazioCrea. (www.laziocrea.it). L'incontro mi auguro sia stato efficace per le imprese del settore alberghiero di tutta la Regione per chiarire eventuali dubbi nella presentazione delle domande che potranno essere inviate esclusivamente per via telematica entro il 16 giugno tramite il sito di VisitLazio.com (https://www.visitlazio.com/piunottipiusogni). E' sempre attiva anche l'email piunottipiusogni@regione.lazio.it per assistenza tecnico-informatica relativa a problematiche nella compilazione delle domande. Abbiamo avuto riscontri positivi per questa iniziativa da 10 milioni di euro pensata per rendere la nostra Regione più competitiva, aumentare la permanenza dei turisti sul territorio e sostenere le strutture e l'indotto del settore più colpito dalla pandemia. Desideriamo fare bene e fare in fretta in modo tale da rendere attivo il sistema di consultazione delle strutture che hanno aderito già dai primi di luglio sul sito VisitLazio.com, per dare la possibilità ai turisti, italiani e stranieri, di procedere alle prenotazioni direttamente con le strutture.", ha spiegato l'Assessore al Turismo Valentina Corrado nel corso della presentazione, avvenuta questa mattina nella sede della Regione Lazio a Roma, dell'avviso pubblico per le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere imprenditoriali della Regione Lazio nell'ambito della misura "Più notti, più sogni", pensata per rilanciare il turismo regionale. Ha sostenuto l'assessore Corrado.

"Presentiamo un bando che fa parte della misura 'Più notti, più sogni'. Un avviso dedicato alle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, e che abbiamo aperto anche agli agriturismi, affinché possano entrare a far parte della lista di strutture turistiche dove si potrà soggiornare usufruendo dello sconto che offre la nostra iniziativa a partire dai primi giorni di luglio. Abbiamo messo sul piatto 10 milioni di euro convinti che la misura avrà successo. Dallo scorso anno come Regione Lazio abbiamo cercato, attraverso ristori e bandi ad hoc, di lenire i danni causati al settore del turismo, sicuramente uno dei più colpiti, dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti chiusure. Ora è il momento di guardare avanti con ottimismo e soprattutto di riportare i turisti a visitare la nostra bellissima regione. E con 'Più notti, più sogni' siamo certi di poterlo fare", ha spiegato il Vice Presidente della Regione Lazio, Daniele Leodori

Regione Lazio, agricoltura, Onorati: intesa con Citta' dell'olio

"Abbiamo approvato oggi in Giunta il testo per il protocollo di intesa che sottoscriveremo come Regione Lazio con l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, per la promozione di progetti condivisi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della filiera olivicola e olearia regionale, alla tutela ambientale e alla salvaguardia paesaggistica degli oliveti", lo annuncia in una nota l'Assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, **Enrica Onorati.**

"In un momento in cui il Paese si sta riprendendo dal lungo momento di buio che abbiamo vissuto a causa della pandemia e della conseguente crisi economica, vogliamo confermare il nostro impegno a sostegno delle politiche di promozione e di valorizzazione dell'olio made in Lazio, della sua diffusione e conoscenza, della partecipazione a eventi nazionali e internazionali, nell'ambito di quanto sarà permesso e previsto dai decreti del Governo. Ci tengo a ringraziare l'Associazione Città dell'Olio per l'interesse manifestato nel perseguire un percorso condiviso; nel promuovere il "Turismo dell'Olio", istituito e riconosciuto nella Legge di Bilancio nazionale del 2020 per una maggior tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva, coinvolgendo tutta la filiera olivicola dall'azienda produttrice al frantoio in un'ottica di sostenibilità e con una attenzione particolare alla formazione della filiera agricola e turistica; nel voler perseguire insieme progetti pilota e strategie di sviluppo per il recupero degli oliveti abbandonati e delle relative produzioni locali, anche attraverso esperienze di agricoltura sociale capaci di coinvolgere categorie sociali a rischio promuovendone l'empowerment", conclude l'assessore.

"Siamo molto soddisfatti – dichiarano il Presidente nazionale Città dell'Olio **Michele Sonnessa** ed il Coordinatore regionale Lazio **Alfredo D'Antimi** – di aver raggiunto questo importante risultato. Un punto di partenza per contribuire a costruire un percorso condiviso nella valorizzazione delle eccellenze olivicole del Lazio insieme al suo paesaggio, alla sua biodiversità ed ai luoghi di produzione che sono tanta parte della qualità dell'olio extravergine laziale".

A oggi, fanno parte dell'Associazione nazionale Città dell'Olio **21 comuni del Lazio: Allumiere, Boville Ernica, Canino, Castelnuovo di Farfa, Cellere, Fara Sabina, Lenola, Minturno, Monte San Biagio, Mompeo, Poggio Moiano, CCIAA di Viterbo, Sant'Elia Fiumerapido, San Vito Romano, Selci Sabina, Sonnino, Terracina, Vallecorsa, Vallerotonda, Vico nel Lazio, Vetralla.**

Regione Lazio, scuola: "al via progetti per l'estate. Nel Lazio integriamo il piano nazionale"

"Con un impegno economico di 1,5 milioni di euro sosteniamo i viaggi scolastici di istruzione durante il periodo estivo. L'avviso, dedicato agli istituti secondari superiori di primo e secondo grado, agli istituti che gestiscono corsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) in partnership con agenzie di viaggio/tour operator, è stato pubblicato oggi.

Con questo progetto vogliamo favorire la ripresa delle attività di socializzazione dopo il periodo di chiusure e distanziamento determinato dall'emergenza da Covid 19, nonché dare continuità alle attività didattiche in presenza in previsione dell'avvio del prossimo anno scolastico. Non ultimo, con questi programmi didattici incentrati sulla condivisione e sulle esperienze collettive, intendiamo anche contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, promuovendo, al contrario, l'integrazione, il coinvolgimento e l'attaccamento al gruppo tra tutti gli studenti. I progetti potranno vedere la partecipazione dai 10 ai 40 ragazzi e essere organizzati a partire dal 1 agosto fino al 10 settembre per una durata dai 2 ai 6 giorni. Le proposte dovranno essere inviate alla Regione Lazio dalle 9.30 del 22 giugno fino al termine delle risorse disponibili".

Tutti i dettagli su regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=57882".

Valmontone, latte fresco: scendono del 10 percento le vendite perché la gente acquista lunga conservazione e la pandemia ha distrutto l'economia zootecnica

Il latte viene pagato meno agli agricoltori, perché i consumatori acquistano quello a lunga conservazione con meno proteine e questa pandemia ha fatto ridurre a meno di 500 aziende sotto le cinquanta mucche su un totale di 1.400.
Sono questi i dati allarmanti emersi del dibattito organizzato da Forza Italia, presso il Centro Carni di Valmontone, dove ha partecipato anche l'On. Antonio Tajani organizzato dall'On. Maria Spena ed a cui hanno portato le loro esperienze di commissione anche il parlamentare Raffaele Nevi parlamentare italiano facente parte della Commissione Agricoltura e Salvatore Di Meo parlamentare Europeo della Commissione agricoltura, i quali hanno portato le loro esperienze e quanto si sta facendo in favore degli agricoltori, in quanto ci sono 300 milioni di euro per la nuova filiera, che devono essere investiti.
Ha portato i saluti il presidente della Cooperativa Marchetti, che ha evidenziato che il settore del latte e della carne sono in grande difficoltà, dopo le ultime sparate degli Europei del Nord che addirittura vogliono annacquare anche il vino e che stanno mettendo in enorme difficoltà la zootecnia per il crollo del prezzo del latte sceso oltre il 10 percento.
E' stato un interessante dibattito, moderato dall'On. Spena, membro della Commissione Agricoltura, che ha evidenziato il fatto che la pandemia da Covid 19 spinge l'industria lattiero caseario per produrre il latte a lunga conservazione

con latte italiano fresco. Le produzioni per fare questo latte fresco, sono al 50 percento della soia che si produce in Italia, mentre gli altri prodotti si coltivano all'estero:poiché c'è un miliardo di euro di sostegno per questa categoria in difficoltà, Forza Italia, attraverso i suoi parlamentari ed i suoi esperti, sta cercando il modo di farli investire in questo delicato settore per un'agricoltura sostenibile e biologica .
Nell'intenso dibatti sono intervenuti anche i rappresentanti provinciali delle categorie sindacali degli agricoltori i quali hanno portato le loro proposte mentre il veterinario Dott. Fagiolo, ha lamentato il fatto che la Regione Lazio, ancora non ha una organizzazione per il commercio regionale dei prodotti del Lazio.
Ovviamente le conclusioni sono state tenute dall'On. Antonio Tajani, che ha rivendicato il fatto che nel Recovery Plan, non vi era una proposta alcuna per l'agricoltura, ed è stata presentata da Forza Italia, in quanto " Per Forza Italia l'agricoltura è un settore predominante del nostro paese e nell'Italia di domani che deve avere agricoltura e industria al primo posto. Sono questi due settori di sviluppo per la crescita e l'occupazione , per ricostruire l'Italia dei nostri figli e nipoti. Perché si deve avere una visione complessiva, tanto che nel nuovo governo Draghi, Forza Italia ha voluto all'Agricoltura il sottosegretario Battistoni, perché per l'agricoltura l'Italia deve essere il filo conduttore per la qualità italiana che è ora sotto attacco a cominciare dalla dieta mediterranea. C e la vogliono ammazzare la nostra dieta mediterranea. Forza Italia, è l'unico partito che ha una visione unica per questa materia e punta moltissimo per il futuro sul biologico e guarda con molta attenzione a questo settore che deve rinvigorire".
Nel contesto del dibattito è anche emerso che si deve fare un marchio comune per salvaguardare questa economia che con il passare del tempo, guarda sempre più al biologico.

Cave, l'olio di Alessandro Sapochetti decretato dalla giuria qualificata il migliore del territorio

Svelati i vincitori della seconda edizione del concorso "Oro Verde", organizzato dall'Associazione Ferao con la collaborazione dell'associazione Capol di Latina. La competizione ha visto la partecipazione di trentasette produttori, tra aziende e olivicoltori, provenienti da Artena, Segni, Valmontone, Castel Madama, Genzano di Roma, Lariano, Cave, Grottaferrata, Olevano Romano, Velletri, Zagarolo, San Vito Romano, Anagni, San Gregorio da Sassola, Lanuvio, Montelanico e Bellegra.
A premiare tutti è stato il presidente dell'Università Agraria di Valmontone, Roberto Pizzuti che ha patrocinato l'iniziativa insieme a sei Comuni (Montelanico, Castel San Pietro Romano, Segni, Lariano, Valmontone, Ciampino) e due Comunità Montane (la XXVIII dei Monti Lepini e la XI dei Castelli Romani e Prenestini).
Il concorso ha fatto emergere le particolarità degli uliveti della provincia di Roma e di Frosinone. L'olio che ne scaturisce è caratterizzato da un fruttato leggero o medio-leggero e sentori di mandorla, carciofo ed erbe aromatiche. Le varietà predominanti sono il leccino e la rosciola che danno origine a blend adatti al condimento di cibi delicati. Tipica dei Castelli Romani è la "ritornella", anch'essa un'oliva da cui si ottiene un olio dal fruttato leggero. Presenti anche impianti di ascolana tenera, itrana, pendolino, carboncella e leccio del corno.
"Quest'anno abbiamo riscontrato un significativo miglioramento qualitativo degli oli in gara rispetto alla precedente annata" spiega il presidente del Capol Luigi Centauri. "È importante rimarcare che questi appuntamenti non mirano ad eleggere il miglior olio – ha aggiunto Centauri – bensì a creare tra produttori e consumatori una coscienza della qualità, che si sostanzia nel miglioramento del prodotto da parte degli olivicoltori e un più attento acquisto da parte dei consumatori. Queste iniziative incentivano, inoltre, il recupero dei terreni olivicoli abbandonati e le piccole produzioni che nascono da territori caratterizzati da un'alta biodiversità".
Tutti i campioni di olio presentati sono stati analizzati e valutati dagli assaggiatori del Centro Assaggiatori Produzioni Olivicole Latina (Capol): l'84% degli oli è risultato extravergine e soltanto nel 16% dei casi il panel test ha riscontrato dei lievi difetti. Buona dunque la qualità media. Ma veniamo ai vincitori premiati stamane presso il ristorante "Chiocchiò" di Artena. Ecco la classifica:

1° premio: Alessandro Sapochetti (Cave) con un blend di leccino, rosciola, pendolino e leccio del corno;
2° premio: Carlo Paniccia (Valmontone) con un blend di leccino e frantoio;
3° premio: Azienda Agricola Villa Cavalletti di Tiziana Torelli (Grottaferrata) con un blend di itrana, frantoio, rosciola e leccino;
4° premio: Federica Carletti (Olevano Romano) con un blend di rosciola (50%) e leccino;
5° premio: Aldo Velli (Artena) con un blend di leccio e pendolino.
Una menzione speciale come "Giovane olivicoltore" è stata assegnata al piccolo Tommaso di Artena, che a 11 anni cura l'uliveto con il papà Alessandro Sanità. Il "Premio del Consumatore" è andato a Carlo Paniccia. Il riconoscimento è stato assegnato da una giuria di giornalisti, ristoratori ed esperti del settore che hanno assaggiato e valutato, in forma anonima, gli oli finalisti del concorso.
Durante la premiazione, il medico di medicina generale Giuseppe Lanna ha citato alcuni studi "in vitro" secondo cui i polifenoli contenuti nell'olio extravergine d'oliva possono influenzare la genesi e l'esito di alcune patologie tumorali. "L'olio extravergine d'oliva di qualità fa bene alla salute – ha detto Lanna – ma come ogni alimento va consumato nelle quantità giuste: nel caso specifico, non più di 30 g al giorno, associato ad un sano stile di vita per avere tutti i benefici degli effettivi protettivi dell'olio d'oliva".
Il nostro ringraziamento va all'Università Agraria di Valmontone, ai Comuni che hanno patrocinato e promosso questo secondo concorso e ai produttori che vi hanno partecipato" ha detto il presidente dell'Associazione Ferao, Luigi Biagi, che ha organizzato il premio. "Gli olivicoltori che fanno extravergine d'oliva di qualità – ha proseguito -, hanno due meriti: producono un prodotto sano e salvaguardano la biodiversità del territorio, evitandone lo spopolamento e l'abbandono. Aiutarli e sostenerli – ha dichiarato il presidente dell'associazione – vuol dire avere a cuore il territorio, difendere il reddito di chi ci vive e promuovere un prodotto che tutto il mondo ci invidia. Ecco perché va reso merito a quelle Istituzioni, specialmente quelle locali, che sono vicine al settore. Quando invece le Istituzioni non sono al fianco di agricoltori e olivicoltori non fanno altro che un torto alle loro stesse comunità".
Il concorso Oro Verde è stato un'ottima iniziativa perché è giusto puntare sulla qualità dei prodotti agricoli e mi fa piacere che uno dei vincitori sia di Valmontone" ha commentato il presidente dell'Università Agraria di Valmontone, Roberto Pizzuti. "Il territorio di Valmontone – ha aggiunto Pizzuti – è da sempre vocato alla produzione di latte, cereali e mais ma con la riduzione dei prezzi di questi alimenti le aziende stanno riconvertendo la produzione di latte verso quella di carne bovina di qualità. Per mantenere il reddito aziendale è anche importante valutare nuove colture e l'olivicoltura può essere un'opportunità, per questo è mia intenzione fare tutto ciò che posso affinché Valmontone sia reinserita nell'area di produzione della IGP "Olio di Roma"".

Cave, Situazione grottesca! Il comune incassa le opere di urbanizzazione 600.000 euro dal 2009 e non fa partire la Casa di Riposo per Anziani in località Speciano, pretende 13.500 di nettezza urbana

L'ingresso della struttura

Quando la burocrazia e i politici fermano lo sviluppo del proprio paese. E' il caso di dire per quanto sta capitando ha Flavio Corsi della MIR.NA srl che ha pagato regolarmente gli oneri concessori di ben 600.000 euro, per la Casa di Riposo per anziani sito il località Speciano a Cave.

Oggi, pretende anche 13.500 euro di immondizia. Il comune inizialmente aveva accettato di far fare le opere al titolare della licenza della società MIR.NA srl poi un ripensamento improvviso, ha chiesto i soldi, che sono stati regolarmente versati nel 2009. La grottesca e singolare vicenda vede coinvolto il Comune di Cave e il privato cittadino Flavio Corsi, il quale nonostante ha fatto tutti gli iter burocratici non riesce ad ottenere dal Sindaco di Cave quanto pagato e richiesto. È questa una storia abbastanza controversa finita più volte in procura della Repubblica di Tivoli con una ventina di denunce, alcune sarebbero state archiviate, un ricorso al Tar e due cause di risarcimento danni nei confronti del Comune di Cave. Addirittura sarebbero arrivate al Sig. Flavio Corsi, minacce di morte su Fb, ovviamente tutto finito in Procura.

Una vicenda iniziata nel lontano 2005, con tanto di conferenza di servizi. Un complesso con tutti i confort possibili , che darebbe lavoro ad una decina di persone, composto da 62 camere e servizi vari, saloni ecc… e 40.000 metri di parco che al momento sono inutilizzabili per colpa di un sindaco che non vuole affrontare di petto il problema ma che gli potrebbe davvero costare molto caro il risarcimento dei danni.

Ma vediamo cosa dice il Sig. Flavio Corsi: attraverso il solito volantino di informazione: " La MIR.NA s.r.l. in questi ultimi 3 anni ha distribuito 185 volantini, più altre pubblicazioni e manifesti e mai l'Amministrazione Comunale, nonostante le numerose sfide, ha concesso la possibilità di un contraddittorio.

Dal punto di vista umano ritengo il comportamento di una GRAVITA' INAUDITA, messo in atto in maniera subdola da POLITICANTI ARROGANTI che sperano, prima o poi, nel silenzio.

Escludendo, forse, la capacità di non saper leggere e quella intellettiva di comprendere, si è indotti a credere ad una mancanza di correttezza morale, diversamente si dovrebbe pensare che l'Amministrazione Comunale di Cave NON abbia argomenti validi per replicare.

Tutti i documenti PUBBLICATI nei quasi 200 volantini dimostrano ampiamente quanto sostenuto dalla MIR.NA s.r.l., e dimostrano ampiamente l'impreparazione giuridica di chi proclama di essere in possesso di documenti, INESISTENTI e mai mostrati per smentire la società.

In tutti questi anni sono state evidenti le difficoltà incontrate dalla MIR.NA s.r.l. per concretizzare il progetto di una struttura socio sanitaria che potesse fornire servizi, creare occupazione e dare rilievo alla comunità di Cave.

Evidentemente le intenzioni della società non COLLIMAVANO con quelle delle Amministrazioni Comunali, prima del sindaco Sig. MASSIMO UMBERTINI, poi del sindaco, Sig. ANGELO LUPI.

E' sotto gli occhi dell'intera cittadinanza che una delle più belle e grandi strutture

Il parco della casa di riposo

realizzate nella Regione Lazio per offrire ospitalità e servizi ad anziani, fino ad oggi ospitati in strutture di fortuna, è completamente inutilizzata ed è alla mercè di ladri e vandali che agiscono personalmente o a comando.

Senza voler fare raffronti sulla qualità dei progetti e sulla portata degli investimenti, sono invece scomparsi i progetti di HOSPICE, "questi si regolari", in una vecchia scuola rurale, tanto propagandati in campagna elettorale.

Evidentemente le "BALLE COI BUFFI" non erano tanto "BALLE" se l'Amministrazione comunale teme così tanto la più grande iniziativa nella storia di Cave.

Veduta dal giardino della struttura

Oso sperare che non sia un fatto di antipatia nei confronti della famiglia Corsi, nel qual caso, oltre gli aspetti penali, ne verrebbero dequalificate moralmente le intere Amministrazioni comunali coinvolte, compresi i loro Dirigenti.

Resta difficile elencare tutte le illegalità e azioni ostruzionistiche poste in essere dalle Amministrazioni Comunali dei citati sindaci, o da Dirigenti che occupano un ruolo dove sarebbe necessaria correttezza e trasparenza e invece lo svolgono secondo i propri interessi.

Senza giri di parole, la MIR.NA s.r.l. ha documenti sufficienti per dimostrare che il Dott. ELIO ZIMPI, è il titolare OCCULTO dello STUDIO EGEO.

La MIR.NA s.r.l. è ricorsa al T.A.R. del

Veduta della struttura

Lazio per ottenere i propri DIRITTI.

Il Dirigente comunale ha valutato gli IMPORTI degli ONERI CONCESSORI secondo interpretazioni personali delle Leggi, sempre a danno della MIR.NA s.r.l..

Lo scomputo degli Oneri di Urbanizzazione "REVOCATO" in maniera irregolare e ingiustificata da chi lo aveva valutato, accettato e SOTTOSCRITTO.

La richiesta di documentazione collegata alla revoca dello scomputo SEMPRE NEGATA.

Il Certificato di AGIBILITA' rilasciato dopo 1014 giorni, secondo interpretazione di INTERESSATI Dirigenti, in antitesi con le leggi della Repubblica Italiana.

Opere di Urbanizzazione saldate (nonostante tutto) da 10 anni, MAI realizzate, perfino oggetto di richiesta di SANZIONI neanche previste per legge.

Assenza di AUTORIZZAZIONE all'ESERCIZIO, assenza di qualsiasi attività nella struttura, impossibilità di accedere ad utenze, mancanza di accesso (legale) alla casa di riposo, sono tutti argomenti NON sufficienti a SUGGERIRE all'Amministrazione Comunale di Cave che EMETTERE cartelle per varie centinaia di migliaia di Euro per un servizio TA.RI. mai svolto non è il MASSIMO della CORRETTEZZA.

RESIDUI ATTIVI dichiarati INSUSSISTENTI, inseriti per anni nel bilancio comunale come SANZIONI nei confronti della MIR.NA s.r.l..

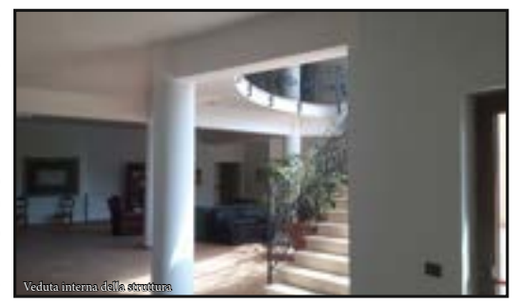
Il riferimento è a presunte sanzioni del 2011, inserite in delibere di consiglio comunale, non quelle richieste illegalmente nel 2013, comminate per altri importi, e senza valide ragioni.

MANCATE risposte ad accessi agli atti, relativi a documenti di estrema importanza per la vicenda.

Documenti occultati, mai consegnati alla MIR.NA s.r.l., nei quali si riscontrano continui errori di date, protocolli e FIRME FALSE dell'Amministratore Unico della società.

Che siano queste le MOTIVAZIONI per le quali Amministrazione e Dirigenti INTERESSATI non siano disponibili a rilasciarne copia?

In realtà questa è soltanto una ricostruzione sommaria della vicenda della casa di riposo per anziani della MIR. NA s.r.l., in tutti i casi bastevole per far drizzare i capelli in testa anche ai calvi"


Veduta interna della struttura

Per evitare danni a chiunque possa essere chiamato a rispondere di fatti e affermazioni in questo articolo, con la presente il sottoscritto Flavio Corsi si assume anticipatamente ogni responsabilità di quanto dichiarato, manlevando tutti, in particolare il DIRETTORE della TESTATA e all'EDITORE.

FLAVIO CORSI

Colleferro, fioriere per l'assorbimento di aria contaminata e nuove panchine catalitiche

Il Comune di Colleferro è risultato primo classificato in un bando regionale sul miglioramento della qualità dell'aria dove è stata proposta la realizzazione di muri verdi formati da fioriere rivestite di vernici fotocatalitiche e piante (entrambi, in grado di assorbire gli inquinanti). Il Comune ha provveduto a posizionare le fioriere su uno dei tratti viari più trafficati della città e a queste, in un'ottica più funzionale dell'arredo urbano, sono state associate le sedute consegnate in questi giorni.

"L'ambiente e la salute sono prioritari per la nostra Amministrazione. Non parliamo di problematiche semplici da gestire e spesso le soluzioni strutturali richiedono tempi lunghi per essere adottate. Siamo convinti che ogni qual volta sia possibile creare sinergie positive all'esito delle nostre programmazioni ed azioni si debba farlo. Questo progetto, che ho avuto modo di studiare in prima persona- afferma il vice sindaco Giulio Calamita- insieme al personale dei nostri uffici ed ai tecnici che se ne sono occupati, è un esempio di come si possa declinare la ben nota capacità di assorbimento degli inquinanti di alcune specie arboree e dei nuovi materiali alla valorizzazione di spazi comuni. Certi che i luoghi verdi siano i più vivibili, abbiamo pensato di creare delle sedute, progettate solo per Colleferro, per permettere ai nostri concittadini di vivere al meglio la nostra città. Nel tempo estenderemo queste iniziative, con la convinzione che una città più bella, verde e moderna debba essere l'obiettivo al quale tendere negli anni a venire."

"Le nuove panchine su corso Filippo Turati aggiunge Marco Gabrielli Assessore al decoro e arredo urbano-Il progetto di arredo urbano che stiamo realizzando valorizzerà ulteriormente la nostra città, convinti che l'attenzione al dettaglio e una cura minuziosa dei particolari siano elementi indispensabili per tutelare davvero la bellezza cittadina. Parte anche da qui il nostro impegno, e con ulteriori nuovi progetti che nei prossimi mesi arricchiranno la città di ulteriori elementi di arredo che andranno ad abbellire strade, piazze e giardini pubblici. Cerchiamo di valorizzare sempre più la città che è patrimonio di tutti i cittadini ed è compito di ciascuno di noi con il giusto senso civico prendersene cura."

Colleferro Il sottosegretario Tabacci visita Avio in occasione della Capitale Europea dello Spazio

L'Assessore Francesco Guadagno, in quanto delegato alla Capitale Europea dello Spazio 2022, si è recato presso Avio in occasione della visita del Sottosegretario Bruno Tabacci agli stabilimenti di Colleferro.

Erano Presenti, l'On. Bruno Tabacci Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Generale Luigi Francesco De Leverano, il Presidente ASI Giorgio Saccoccia ed il Generale Luca Capasso.

L'incontro è iniziato con una presentazione dell'AD Avio Ing. Giulio Ranzo, che ha relazionato in merito alle attività di Avio degli ultimi anni, degli obiettivi raggiunti e delle ambizioni per i prossimi anni.

L'On. Tabacci ha ricordato che sarà prossima la presidenza italiana del G20 e sarebbe l'occasione ideale per proporre un accordo unilaterale tra i paesi membri, in merito alle politiche aerospaziali comuni. Infine si è svolta la visita dei vari reparti produttivi con l'intera delegazione al seguito.

L'Assessore Guadagno ha espresso grande soddisfazione per l›incontro e auspica una fruttuosa collaborazione tra l›azienda e l›amministrazione anche nella prospettiva dell'attività della Capitale dello Spazio del 2022.

Wine Bar
Republic
di Gabriele Schiavella
Lunedì
riposo settimanale
Piazza della Repubblica 2/3
00030 Genazzano
069579827
P.Iva: 14982431000
gabrieleschiavella@gmail.com

Colleferro non passerà nessun camion, ferma decisione di 20 comuni

Dopo le dichiarazioni di qualche settimana fa dell'Assessore Ziantoni che parlava di Colleferro come la solita soluzione ai problemi dei rifiuti di Roma, ora ne salta fuori una nuova. Corre voce che l'Ama abbia scritto alla Prefettura di Roma per chiedere la riapertura ufficiale di Colle Fagiolara, situata a confine fra i territori di Colleferro e Paliano. Chiediamo come Sindaci del territorio che la Raggi smentisca categoricamente questa voce. Non può essere la Prefettura a porre rimedio ad anni di inadempienze e scarse programmazioni del Comune di Roma e soprattutto non permetteremo che si scarichi di nuovo il problema sulla Provincia.

Colleferro è uno dei comuni che ha pagato il più caro prezzo per le assenti pianificazioni della Capitale: per oltre un anno e mezzo 70 camion al giorno hanno scaricato nella nostra discarica; gli odori nauseabondi si sono sommati a quelli che per anni hanno addolorato la nostra città; nel novembre 2019 Colleferro ha dovuto piangere la morte di un suo cittadino mentre lavorava in discarica.

Ormai lo abbiamo capito bene che la soluzione è sempre quella di non fare nulla e poi scaricare sugli altri, facendo, soprattutto in questa fase, politica e propaganda sui rifiuti.

Una cosa dev'essere chiara, il nostro territorio sa farsi valere: oggi come ieri siamo pronti a tutto e chi ci conosce bene sa che lo siamo sul serio. Roma ha bisogno della sua discarica, fatta all'interno del territorio comunale di Roma: "Dateve 'na mossa" invece di pensare sempre a Colleferro e alla provincia! Firmato i Sindaci di :Colleferro,Paliano,Segni,Olevano Romano,Serrone,Labico,Valmontone,Gorga,CarpinetoRomano,Nemi,Piglio,Capranica Prenestina,Rocca Massima,Cave,Zagarolo, Artena ,Gavignano, Montelanico, Gallicano.

Colleferro, Approvazione del programma triennale

Nel corso della seduta del 17 Maggio 2021 del Consiglio Comunale, è stato approvato con 14 voti favorevoli e 2 contrari, l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche, con conseguente variazione al bilancio di previsione 2021/2023 ed aggiornamento del DUP, essendo atti propedeutici tra loro. Questa modifica nasce da due esigenze principali, la partecipazione ad un cospicuo bando denominato "rigenerzione urbana", ed altri bandi riguardanti altri settori, e la partecipazione già effettuata per alcuni bandi per cui si è in attesa di graduatoria. Alcune modifiche riguardano interventi che sono stati inseriti ex novo ed altri che invece erano già previsti nel triennale, ma che sono stati rivisti nell'importo economico. I nuovi inerventi riguardano: Adeguamento sismico scuola L.Da Vinci; Manutenzione strordinaria dell'immobile sito in via Vespucci; Ristrutturazione del mercato coperto e delle aree all'aperto; Manutenzione straordinaria della foresteria Club House; Interventi di riqualificazione ambientale e decoro urbano nell'area insediamento produttivo sito in località Valle Sette due; Riqualificazione e decoro urbano del giardino che sarà dedicato a Willy Monteiro; Avvio del pogramma di riforestazione. Gliinterventigiàprevistiriguardano: Adeguamento dell'edificio di via L.Da Vinci; Ristrutturazione della scuola Dante Alighieri; Ristrutturazione del Palazzetto. Spiace costatare che il gruppo di Fratelli d'Italia ha votato contro senza una chiara motivazione, al contrario di Forza Italia che ha votato a favore. Il consiglio ha approvato anche il progetto definitivo della pista ciclabile e della Via Romana: anche in questo caso i punti sono stati approvati con il voto della sola maggioranza. È evidente a questo punto che tali temi interessano alle sole forze di maggioranza; non è certamente un problema, visto che la maggioranza è composta da 13 consiglieri più il sindaco. La maggioranza, la giunta ed il sindaco lavorano ogni giorno incessantemente per il bene di Colleferro facendo attenzione più ai fatti che alle chiacchiere. Firmato: i consiglieri di maggioranza, la giunta ed il Sindaco

Paliano, grande successo per la prima ciclo escursione

E stato inaugurato il secondo "Percorso Natura" di difficoltà arancione, (vale a dire medio) dopo l'apertura del primo di colore verde nel mese di aprile, itinerari dedicati alle escursioni a piedi e in bicicletta che si snodano all'interno delle vaste campagne di Paliano, progetto curato dal Consigliere con delega allo Sport, Vanorio Calamari, dal Vicesindaco con deleghe a Cultura e Turismo, Valentina Adiutori, e dal gruppo "Amici Bike Paliano", guidati da Emanuele Rastelli

La giornata di domenica ha coinvolto i 16 piccoli bikers di Paliano nel percorso verde, a cui si sono riuniti, dopo aver eseguito anche il percorso più difficoltoso arancione, oltre ai bikers senior di Paliano anche quelli provenienti da Aprilia, Genzano, Valmontone, Serrone.

«Come Amministrazione con grande entusiasmo abbiamo aderito a questa bellissima - afferma il consigliere Calamari - iniziativa portata avanti dagli" Amici Bike Paliano" che vuole dare dei segnali molto precisi ad un pubblico eterogeneo che interpreta il tempo libero in modo diverso. L'attività messa in campo da tutti noi era quella di dare una concreta risposta a quanti praticano questa attività sportiva ed essere una città a vocazione sportiva con proposte ed eventi alla portata di tutti. Il cicloturismo ha tutte le carte in regola per continuare ad essere un fenomeno sociale di grande rilevanza. E' una disciplina sportiva che non richiede grandi investimenti e permette un approccio sano e salutare alla realtà ambientale e praticabile per lunghi periodi dell'anno. Nella nostra città con la realizzazione dei "Percorsi Natura" che attraversano le nostre campagne vogliamo offrire un ampio raggio di opportunità sia per il neofita che per l'esperto ciclista, con il valore aggiunto di poter toccare luoghi ricchi di storia e di cultura. Un ringraziamento sempre ai nostri "Amici Bike" e un caloroso benvenuto nella nostra città a i gruppi di Genzano, Aprilia e Valmontone nonché a i ragazzi del Serrone e dell'amico istruttore Francesco Zirottu, con il quale intraprenderemo insieme anche nella nostra città questa bella attività di scuola per i più piccoli».

Peccato che da questi percorsi mancano i molti terreni regionali, praticamente regalati agli amici degli amici, che li hanno chiusi come se fossero "cosa loro". Invece la proprietà è di tutti. Poi per fare le strade all'interno di quei terreni regionali la Regione Lazio aveva dato anche 100.000 euro e non si sa che fine hanno fatto questi soldi e queste strade che sono chiuse al pubblico, strade peraltro realizzate con fresato d'asfalto, proibito nel monumento naturale. Peccato, perché questi percorsi avrebbero attraversato anche la ferrovia, dove è stato girato il film: "Non ci resta che piangere" con Benigni e Troisi. Nel cui piano o master plain approvato dalla Regione Lazio il 18/04/2012 a pag 10 si legge "Recupero del tracciato della ferrovia per equiturismo o percorsi ciclabili e delle attrezzature per il completo" che comunque secondo il piano sarebbe dovuta restare aperta, e magari trasformarsi in un percorso per bike e pedonale e forse quei 100.000 euro invece dove sono finiti in strade private?

«Un plauso all'associazione Bike Paliano – ha dichiarato il Vicesindaco Valentina Adiutori - per l'impegno mostrato in questa come nelle precedenti iniziative che riescono sempre ad appassionare tante persone coniugando cultura e sport nei nostro territorio.

Il cicloturismo è un settore in forte espansione e siamo orgogliosi di poter offrire questa opportunità agli appassionati, con la speranza che questa nuova modalità di turismo, abbinata allo sport, coinvolga sempre più persone. Un doveroso ringraziamento al gruppo "Amici Bike Paliano" e ai volontari della Croce Rossa e dell'ANPPE per il loro supporto».

Paliano, consegnato alla Protezione Civile il Pickup Ford Ranger

Consegnato alla protezione Civile di Paliano, un nuovissimo Pickup Ford Ranger, su richiesta avanzata dalla sezione di Paliano, presieduta da Roberto Giannetti, al Distretto Nazionale Protezione Civile, che dopo un attento sopralluogo, ha contribuito per il 75%, mentre il Comune di Paliano e la locale BCC hanno contribuito per il restante 25%.

La cerimonia di Consegna è avvenuta da parte dell'amministrazione comunale, in piazza XVII martiri alla presenza di altre associazione quali: Aprilia, Alatri, Piglio, Serrone .

Uno strumento fortemente operativo e voluto dai ragazzi della Protezione Civile di Paliano che dal lontano 2018 ne avevano fatta richiesta , i quali prima di ricevere l'importante mezzo, hanno presentato ai presenti la loro utilissima attività svolta in favore delle popolazioni, non solo di Paliano ma anche del comprensorio.,

E' questo uno strumento importantissimo, per questa Protezione Civile nata nel 2012, che ha raggruppato la precedente, dagli anni 80 e che sta lavorando seriamente e con impegno in favore dei cittadini. Presenti alla cerimonia, gli amministratori comunali Il Sindaco Alfieri e il Consigliere Gianfranco Graziani, che hanno nuovamente rinnovato il loro appoggio a questa iniziativa, complimentandosi per quanto è stato fatto anche le associazioni locali a cominciare dall'Avis di Paliano e AMPE oltre al Comandante della Locale Stazione dei Carabinieri Belloni tutti hanno plaudito a questa iniziativa. Un mezzo dotato di tanti strumenti utili alla bisogna, che è stato ritirato presso la ditta Orion, che ne ha curato l'allestimento.

Paliano, cani anti-Covid addestrati in città pronti a partire alla volta degli Stati Uniti

Prima un mese di sperimentazione presso il drive del Campus Biomedico di Roma dove sono stati utilizzati su un campione di 200 pazienti e ora la l'inizio di una nuova avventura dopo la pubblicazione su una rivista scientifica dell'Università di Yale

Approda al Drive-In del Policlinico Campus Bio-Medico di Roma, l'ultima fase del progetto sui primi tre cani Anti-Covid italiani, formati ed addestrati tra la cittadina ciociara ed il prestigioso polo medico-universitario romano. La loro storia comincia nel settore della Security come unità cinofile anti-esplosivi, attraverso un esclusivo addestramento in un poligono alle porte di Paliano. Con l'incedere della pandemia, nasce un team con l'idea di poter impiegare l'olfatto del cane anche per scansionare in modo più veloce e meno invasivo le persone potenzialmente infette.

Il progetto viene quindi guidato dalla prof. ssa Silvia Angeletti (recentemente insignita dal Presidente della Repubblica con il premio David di Donatello per il lavoro svolto durante la crisi del COVID-19), dal Prof. Massimo Ciccozzi noto epidemiologo e divulgatore scientifico, e da SecurityDogs un'azienda di sicurezza privata che pur operando in tutta Italia concentra le proprie risorse tecniche tra Roma e Paliano, una cittadina alle porte della Capitale che mantiene tutte le migliori caratteristiche per lo sviluppo di lavori di interesse nazionale, grazie all'ambiente circostante e alla sensibilità di molti cittadini, professionisti locali ed amministratori a tutti i livelli.

Si arriva quindi ad una conversione di questi esemplari attraverso un addestramento di due mesi nelle strutture ospedaliere e nei laboratori del Campus Bio-Medico di Roma. Per le particolari tecniche utilizzate, l'iter di addestramento ha suscitato l'interesse delle principali testate televisive italiane, che hanno simpaticamente adottato tutti i cani al lavoro, presentandoli nelle case degli italiani come una nuova frontiera nella lotta a questa terribile malattia.

I loro primi ottimi risultati sono oggetto di un recente articolo scientifico pubblicato sul Medrxiv, un portale online dedicato alle scienze mediche fondato dalla Yale University e specializzato nella distribuzione di ricerche scientifiche sul Covid-19 che necessitano di rapida diffusione. Ed è proprio con gli U.S.A. che questo team continuerà a lavorare, avendo avviato importanti collaborazioni oltre Oceano ed importando in Italia tecniche e strumenti utilizzati dall'NBA o dalla Nascar per impiegare al meglio i cani nei grandi eventi.

Dopo circa un mese di lavoro al Drive-In, dove già oltre 200 pazienti sono stati entusiasti di partecipare alla sperimentazione, i CoviDog (questo il nome per indicarli come specialisti nella ricerca della malattia) potranno essere impiegati in alcuni grandi eventi già individuati, attraverso un innovativo protocollo che aprirà la strada al loro utilizzo anche in altri contesti pubblici e privati.

Frosinone, la vendetta di Alfieri: una letterina a Pompeo Presidente du Provincia per le strade di Paliano

La "vendetta" politica contro il presidente della Provincia Antonio Pompeo arriva dalla penna del Sindaco di Paliano, Domenico Alfieri, il quale "dopo lo stappo alla corsa delle regionali", con le dimissioni di Mauro Buschini, vuole tentare la scalata alle Regionali, ma trova nello stesso Pompeo un fortissimo concorrente, che vuole fiaccare con le lettere sul dissesto stradale di Paliano, che neanche quando Alfieri è stato Consigliere Provinciale è riuscito a far sistemare, oggi da sindaco isolato di Paliano, pensa di risolvere l'annoso problema delle strade di Paliano con una letterina.

Basta leggere "Ciociaria Oggi" che titola: " Guerra dei nervi tra le correnti Democrat. Il grande gelo tra Antonio Pompeo e Domenico Alfieri" – il titolo. Nel pezzo invece leggiamo: " Non è la prima volta che Domenico Alfieriu, sindaco di Paliano ed ex segretario provinciale del PD; piazza una stoccata nei confronti del presidente della Provincia Antonio Pompeo. (entrambi sono divisi da una storia politica Alfieri proviene dai Socialisti Pompeo dalla Democrazia Cristiana n.d.r.). Per questo nessuno si è stupito più di tanto quando pochi giorni fa Alfieri ha chiesto adeguati interventi di manutenzione, considerando il dissesto che interessa il manto delle strade provinciali nel centro Urbano (guarda caso non di competenza provinciale ma comunale) scrivendo: " Una condizione che pregiudica la sicurezza della viabilità dei tre principali punti di accesso alla città. Spero che la Provincia faccia la propria parte".

Però sullo sfondo ci sono le regionali, visto che Zingaretti non corre più per Roma, e dopo aver allargato la maggioranza ai Cinque Stelle, in quanto era nato come anatra zoppa, ed aver fatto "cacciare" Mauro Buschini da Presidente del Consiglio Regionale, il sindaco Alfieri ebbe a dire " finalmente è stato tolto un tappo" "considerato- scrive ancora Corrado Trento il notista politica locale - sullo sfondo secondo autorevoli " addetti ai lavori" potrebbe esserci pure la futura competizione alle regionali. Nel senso che sia Antonio Pompeo che Domenico Alfieri potrebbero puntare ad una candidatura alle regionali. Ma non può esserci soltanto questo (a Paliano si parlava anche della partecipazione di Alfieri a concorsi comunali cosa che è stata smentita dallo stesso Alfieri visto il concorsopoli di Allumiere che comunque ha sfiorato Paliano, perché alcuni membri dei Consigli Comunali di Colleferro e Labico avrebbero partecipato stanno nella graduatoria dei 107) Con quella lettera aggiunge Ciociaria Oggi. " Ad ogni buon conto c'è un vero attacco ad un esponente dello stesso partito. Anche se Pompeo è leader dell'area Base Riformista mentre Alfieri ora è un esponente importante di Pensare Democratico di Francesco De Angelis. Più volte Pompeo ha chiesto "un cambio di passo" alla segreteria provinciale vale a dire a Luca Fantini La risposta di Domenico Alfieri è stata durissima: " Si continua a chiedere un "Cambio di Passo" alla Federazione del PD di Frosinone. Che cosa consiste questo cambio di Passo? O è solo un modo per andare sui giornali? Così non si fa il bene di un partito ma l'esatto contrario. Se qualcuno gioca a distruggere troverà in me un acerrimo nemico"

Intanto c'è da dire che dopo le dimissioni di Buschini da Presidente del Consiglio Regionale, si sarebbe "stappato" un "buco politico", anche se lo stesso Buschini è diventato membro di ben 4 commissioni consiliari: sanità, bilancio, lavoro e commissione speciale sui "Piani di Zona". Mentre l'altra eletta in Consiglio Regionale la fiuggina Sara Battisti è stata votata presidente di commissione Affari Istituzionali. Il 15 settembre poi si voterà in due consigli Comunali importanti quali Alatri e Sora oltre che nei piccoli comuni di Alvito, Arce, Casalattico, Castrocielo, Castro dei Volsci, Collepardo, Colle San Magno, Esperia, Fumone Monte San Giovanni Campano, Pastena, Roccasecca, Sgurgola, Supino, Terelle, Torre Cajetani, Torrice, Trivigliano, Vallecorsa, Vicalvi e Viticuso. Anche queste votazioni potrebbero cambiare il volto al PD, perché non sono tranquilli per loro.

Serrone, le Iene su Fabrizio Pignalberi di "Più Italia" accusato di varie presunte truffe ai danni di cittadini del posto che lui respinge

Dio, patria e famiglia è il suo motto. Quello di Fabrizio Pignalberi, fondatore di "Più Italia" un'associazione politica nazionale che affiancherebbe Fratelli D'Italia , che ha tutti i livelli smentisce questo affiancamento. Ma lui va avanti e attacca e minaccia querele contro tutti, perché accusato di truffa, per sinistri sconosciuti, pratiche a saldo e stralcio non versate all'erario , auto riparate e non pagate e cosi finisce sulla trasmissione delle Iene condotta da Giulio Golia. Lui contrattacca attraverso Youtube, respingendo tutte le accuse, perché secondo lui, sarebbero tutte ben documentate.

Il Pignalberi sarebbe stato accusato di intascare bonifici di clienti e dice a - Ciociaria Oggi- "i bonifici per 98.000 Euro, sono usciti per sanare i lavori della mia carrozzeria". Su un'auto che avrebbe trattenuto dice: " era in riparazione e se la sono ripresa". Sui soldi di un sinistro che avrebbe intascato. " Mi hanno firmato la cessione del credito ed hanno preso da me un'auto non pagandola" e su una casa all'asta dice: " L'asta è stata seguita da un avvocato, che poi ha rinunciato al mandato, non capisco perché accusa me"

Certo le accuse sono pesantissime quelle rivolte contro l'aitante presunto avvocato con laurea conseguita presso l'Università di Tirana, si dice in paese, dove sarebbe andato almeno tre volte. Così il presentatore di Italia 1 della trasmissione "Le Iene" Giulio Golia, si è armato di documenti e interviste, lo ha atteso sotto il suo ufficio a Frosinone , prima però aveva ascoltato le persone truffate le quali hanno scaricato una marea di accuse per il comportamento certamente poco edificante tenuto dal Pignalberi, in materia di tasse non pagate a saldo e stralcio, di auto vendute e non consegnate di assicurazioni fasulle ecc. che comunque sono al vaglio del magistrato. La cui storia politica era culminata con l'approccio a Fratelli D'Italia, il partito della Meloni di cui lui si vantava di essere uno dei migliori 10 vicino a lei, e per quel partito concorse a Frosinone nel 2017, raccogliendo una cinquantina di voti, poi nel 2018, viene definitivamente cacciato dal partito di FdI.

Una storia raccontata dalle jene davvero allucinante. Dai carabinieri della stazione di Piglio, risultano una sequela di denunce, che ovviamente sono state rimesse tutte alla Procura della Repubblica di Frosinone, che le sta vagliando, perché alcune famiglie di La Forma di Serrone sono state messe letteralmente in croce, invece di essere salvate. Famiglie intervistate che hanno lanciato pesantissime accuse in video. Addirittura, le Iene sostengono che le vittime avrebbero subito intimazioni per non andare in video a denunciare il presunto avvocato truffaldino, che è stato beccato addirittura in viale Mazzini a Frosinone, dove il Pignalberi che insultava una donna e conferma: " E' l'unica cosa vera, ma vengo da minacce da parte di lei" – "su cui pende anche un giudizio per ever minacciato mia figlia".

L'avv. Roberto Filardi , che tutela la donna ha presentato delle memorie difensive nel procedimento per stalking e una denuncia per calunnia. Ma il Pignalberi sarebbe stato denunciato anche per appropriazione indebita di titolo.

L'ordine degli avvocati, intanto, prende le distanze e il presidente Vincenzo Galassi: " E' facile verificare se uno è iscritto all'albo. Basta andare sul sito web del Cnf che indica l'ordine di appartenenza.- Poi ribadisce - che per essere avvocati non basta la laurea ma bisogna aver superato un esame dopo 18 mesi di pratica. In merito a questa vicenda, se ci sarà un processo per esercizio abusivo della professione forense, proporrò al consiglio forense la costituzione di parte civile".

Intanto a livello politico, sia a livello nazionale, che provinciale oltre che locale da Fartelli d'Italia si prendono le distanze da questo "discusso" personaggio, che di recente a Serrone, si era messo in mostra anche contro la sentenza emanata dal Tribunale di Frosinone che stabiliva la validità del Consorzio Stradale della lottizzazione di Monte Scalambra per la sola gestione delle strade, cercando di aggrapparsi a fantomatici cavilli giudiziari, peraltro inesistenti.

Quindi dopo le prese di distanza da parte di tutti ad Iniziare da Giorgia Meloni è arrivata di recente anche quella della sezione di Serrone, del Consigliere Comunale e responsabile della locale sezione Andrea Lucidi, che ha preso nette distanze da questo comportamento presunto truffaldino. Il quale si vanta di assistere le famiglie, invece le avrebbe rovinate. Intanto chiede il diritto di replica a mediaset alla quale chiederà i danni il 28 Giugno prossimo. E seguita a ripetere: " Ho le prove e i documenti con i quali sono in grado di far emergere la verità". Chi vivrà vedrà come finirà questa , comunque, antipatica storia che di fatto ha rovinato il buon nome del paese come afferma Fratelli d'Italia locale. Le Iene gli hanno consentito di replicare.

Piglio, omaggio floreale a San Giovanni Paolo II nel giorno del suo compleanno

Martedì 18 maggio alle ore 11, rispettando le norme dettate dalle normative vigenti per la pandemia di Covid-19, Giorgio Alessandro Pacetti, (storico locale) si è recato in località Santo Biagio per offrire un mazzo di fiori in occasione della nascita di San Giovanni Paolo II, soffermandosi in preghiera presso la statua ivi posta.

Pacetti, ha voluto fare questo omaggio floreale al Papa "gigante" come Presidente del gruppo della Milizia dell'Immacolata "venerabile P. Quirico Pignalberi" e come promotore del progetto del cammino contemplativo (anno 2010) e in ricordo dell'abbraccio di Giovanni Paolo II al P. Quirico Pignalberi nella chiesa di San Buonaventura a Torre Spaccata a Roma 42 anni fa, quando diveniva ancora più forte il rapporto preferenziale del giovane Papa con la cittadina di Piglio.

Era, infatti, il 1° Aprile 1979, quinta Domenica di Quaresima, quando Giovanni Paolo II abbracciava in quella occasione l'umile religioso francescano conventuale ultraottantenne infermo.

Con quell'abbraccio il Papa polacco legava a sé due anime innamorate di Dio e dell'Immacolata, quella di Massimiliano Kolbe e quella di P. Quirico. P. Quirico, ora venerabile.

La statua in resina di Karol Wojtyla posta all'inizio del cammino contemplativo, realizzata dall'artista Ambrosetti, fu benedetta da Mons. Lorenzo Loppa il 30 Aprile 2011.

Il percorso Contemplativo, dedicato al pontefice, è meta continua di fedeli che sempre più numerosi visitano anche il Santuario della Madonna del Monte dopo aver pregato lungo la caratteristica Via Crucis in ferro battuto che si snoda lungo il percorso contemplativo, contornato da grandi massi su cui sono incise numerose frasi del Papa. Si deve anche ricordare, che San Giovanni Paolo II è venuto a Piglio ben 27 volte, come ha scritto il suo Segretario Cardinale, al sindaco di Piglio, allora Tommaso Cittadini.

Genazzano, l'amministrazione Cefaro disastrosa divisa ancor prima di nascere
Il pensiero dei consiglieri del gruppo Cittadini in Movimento per cambiare : Petrucci, Brigida, Bezzi

Alessandro Petrucci

Domanda

A Genazzano, da che mi ricordi, ha sempre governato la sinistra. In continuità con il passato, dopo 10 anni di amministrazione Ascenzi, il PD locale ha costruito una lista civica proponendo Cefaro quale candidato Sindaco, un uomo distante da questo partito. Quando si sono manifestate le principali difficoltà?

Risposta Alessandro Petrucci

Le frizioni all'interno della maggioranza si sono palesate sin dall'inizio. L'unico collante che li teneva uniti era il potere, la volontà di governare, di rimanere in sella. Ma, come si sa, questo non basta. Così, in breve tempo, tutto si è sbriciolato. Già prima della tornata elettorale Cefaro si autoproclamava quale unica chance di salvezza per il PD, l'unico in grado di evitare il loro imminente funerale politico. Una fine già scritta: ricordo l'abbandono a dir poco clamoroso della dott.ssa Silvi, assessore e consigliere di maggioranza, a pochi mesi dalle elezioni.

Domanda

Un'amministrazione in continuità con le precedenti o di rottura? Quale il Vs ruolo di opposizione?

Risposta Alessandro Petrucci

Qui viene il bello. Quella di Cefaro, viste le forze in campo, non poteva che esser un'amministrazione in piena continuità con le precedenti. Ogni scelta politica di rilievo lo è stata: la mensa scolastica, il consorzio Minerva, il piano particolareggiato […]. L'opposizione fa l'opposizione e dinanzi ad un'amministrazione così inadeguata, sorda e litigiosa, deve favorire l'uscita anzitempo della giunta in carica per restituire alla città un'amministrazione coesa, attenta e preparata. Alla fine, i litigi interni si sono trasformati in violenze verbali al limite della diffamazione ma soprattutto gli errori amministrativi compiuti, vedi il fotovoltaico, hanno iniziato ad assumere connotati di rilievo. Rassegnate le dimissioni la parola è passata al Commissario Aldo Aldi, uomo di valore, viceprefetto, persona seria ed affidabile con cui siamo entrati in contatto mettendoci a disposizione sin dalla prima ora e con cui continueremo a collaborare sino al termine del suo mandato.

Franco Bezzi

Domanda

E giungiamo al fotovoltaico. Questa sembra esser la goccia che ha fatto traboccare il vaso?

Risposta Franco Bezzi

Beh, che dire, a mio avviso la giunta Cefaro aveva comunque vita breve. Troppi i litigi su tutto. In meno di due anni e nonostante la pandemia che, di fatto, ha arrestato l'attività politica locale, sono andati via la maggior parte dei consiglieri eletti. La sig.ra Silvi, assessore e consigliere di maggioranza; la sig.ra Sebastianelli, consigliere di maggioranza, ha fondato un proprio gruppo consigliare denominato "Il Ponte", poi passata all'opposizione; la sig.ra Di Valeriano assessore all'ambiente; la sig.ra Trifogli consigliere di maggioranza, la quale anch'essa ha fondato un proprio gruppo consigliare denominato "Liberi per Genazzano"; il vicesindaco, assessore e consigliere il sig. Morelli e l'assessore e consigliere la sig.ra Maggio. La gestione del Comune era rimasta in capo a Cefaro e Lucci, sorretti da 2 o 3 consiglieri, di cui uno peraltro subentrato a partita in corso in seguito alle dimissioni della sig.ra Silvi. Quindi si, quella del fotovoltaico è semplicemente la goccia che ha fatto traboccare il vaso ed ha messo la parola fine ad un'amministrazione che, sin dall'inizio, è apparsa divisa e scomposta.

Domanda

Si parla di 100 ettari, un'enormità. Possibile che non ci siano responsabili?

Risposta Franco Bezzi

Vi sono gravi responsabilità politiche ed amministrative da accertare. Su istanza delle opposizioni è stata nominata una commissione d'inchiesta di cui sono il Presidente che sta accertando le responsabilità della Giunta Cefaro. Responsabilità ed omissioni viste le numerose pec non riscontrate dal Comune, le prese di distanza colte dagli assessori Maggio, Morelli e Di Valeriano ed il violento scambio d'accuse cui abbiamo assistito. La commissione d'inchiesta concluderà l'iter di accertamento e pubblicherà una relazione dettagliata quanto prima.

Antonello Brigida

Domanda

Cosa farete per difendere il territorio dalla costruzione di questo megaimpianto?

Risposta Antonello Brigida

Noi non siamo contrari allo sviluppo delle energie alternative, tra cui il fotovoltaico, ma questo non significa affatto che si debbano accettare impiantistiche sproporzionate e calate sui territori al solo fine di profitto e con un impatto devastante da tutti i punti di vista. Questo non è accettabile e non si venga a parlare di green economy e sviluppo sostenibile: modificare irrimediabilmente i territori, l'ambiente, il paesaggio è antitetico ad uno sviluppo sostenibile. Tali impiantistiche debbono necessariamente essere allocate in spazi che non comportino ulteriore consumo di suolo fertile e parlare di agro-fotovoltaico è una pura e semplice mistificazione, usata artatamente, al solo fine di consentire la realizzazione di megaimpianti che godono di incentivi pubblici. Genazzano, peraltro, ospita sul suo territorio di già una discarica per gli inerti con una capacità di ricezione di 250.000 tonnellate all'anno e appena il fiume Sacco ci divide dall'universo colleferrino con gli scempi ambientali che negli anni sono stati perpetrati sul territorio di quel Comune. Permettetemi un'iperbole: il fiume Sacco dovrebbe essere per i Genazzanesi quello che il Piave ha rappresentato per l'Italia nella Prima Guerra Mondiale. Siamo tra i promotori di un Comitato che raccoglie la stragrande maggioranza delle Cittadine e Cittadini Genazzanesi con il contributo di realtà associative anche di altri Comuni del comprensorio e svolgeremo tutte le iniziative e azioni necessarie, a tutti i livelli, tese a contrastare un progetto aberrante che interesserà oltre 33 ettari e con possibilità di espansioni future: un'aggressione senza senso se non quello del business e ciò è intollerabile; non vi è alcuna ricaduta positiva per Genazzano nella realizzazione di questo megaimpianto che peraltro condizionerà pesantemente, in senso negativo, la vita e gli interessi stessi di molti abitanti della Maccareccia.

Domanda

E per Genazzano in generale quali prospettive?

Risposta Antoniello Brigida

Genazzano merita un futuro con un'Amministrazione innovativa, forte, coesa e trasparente con chiari e definiti obiettivi di sviluppo. Stiamo vivendo da tempo una crisi progressiva nel Nostro Paese, in parte dovuta ai tempi ed a motivazioni più generali ma in buona parte anche dovuta a Nostre croniche incapacità. Dobbiamo avere la forza di ripensarci come Comunità alle porte della Metropoli con tutte le problematiche e le opportunità che questo comporta: è una sfida che dobbiamo accettare e condurre con intelligenza e forza. Noi siamo una lista civica che ha rappresentato la maggiore forza di opposizione alla decaduta Amministrazione Cefaro. Lanceremo a breve un Manifesto per la costruzione di una Costituente Civica in cui chiederemo la partecipazione attiva a Cittadine e Cittadini uniti, liberi, distanti dai condizionamenti partitocratici, senza spirito di fazione, che permetta di ricentrare la Nostra identità e faccia rinascere in Genazzano la sua naturale e storica caratteristica di Centro propulsore di cultura, civiltà e sviluppo. Sarà un lavoro impegnativo ma possiamo farcela!

Cari Saluti a Tutti i Vostri Lettori e Grazie per averci ospitato su queste pagine.

Genazzano, Il pd insiste sulla mancanza di collegialità nelle decisioni della ex maggioranza

Alla luce delle dichiarazioni del dott. Alessandro Cefaro in merito alla decisione del Partito Democratico di interrompere l'esperienza amministrativa, preme a noi adesso fare chiarezza sulle falsità e bugie lette nelle ultime settimane.

Abbiamo cercato, fino all'ultimo giorno, di trovare ancora delle soluzioni a una pratica amministrativa che, fin dall'inizio, non ci appartiene in ragione della mancanza di collegialità, condivisione e trasparenza, che ha visto una gestione amministrativa dispotica, altalenante e che non ha permesso, nonostante le esternazioni dell'ex primo cittadino, di rispondere alle esigenze del paese.
Non abbiamo mai chiesto altro che l'attuazione dei punti programmatici mentre il primo cittadino non ha rincorso che obiettivi personalistici che gli dessero visibilità e del tutto estranei al progetto politico di Patto Sociale per Genazzano.
E' fatto risaputo, strombazzato in ogni dove, l'avversità nei confronti del PD di Genazzano fin dalla campagna elettorale, tale atteggiamento, finalizzato a "spaccare" l'unità interna del PD locale che, a dispetto di quanto "sbandierato", fino a oggi vanta la condivisione all'unanimità di tutte le scelte fatte, non ha riscontro nei rapporti del Dott. Cefaro con il PD a livelli superiori, ne sono prova i continui pellegrinaggi nelle sedi rispettive per perorare cause di certo non riconducibili all'azione amministrativa perché mai condivise con la propria coalizione.
Preme sottolineare che, in tale clima, il nostro lavoro amministrativo è continuato con estrema serietà al fine di concludere l'iter dei tanti finanziamenti arrivati e vantati senza meriti e che a nessuno sono più a cuore di noi. Leggere, per puro "terrorismo" mediatico che finanziamenti ottenuti sarebbero in pericolo dà l'idea delle falsità raccontate in questi giorni.
Non siamo di certo noi alla "...ricerca di attenuanti e alibi..." come esternato da certa stampa informata dall'ex primo cittadino vista la "carrellata" di autocelebrazione.
Il PD di Genazzano rivendica, fino a prova contraria, capacità amministrativa, serietà, onestà e esprime il più totale sconcerto di fronte all'imbarazzante metodo amministrativo al quale abbiamo avuto la "sventura" di assistere in questi due anni: consigli comunali vergognosi; maggioranze mai riunite; commissioni consiliari mai istituite (unica commissione istituita quella d'inchiesta sull'impianto agrofotovoltaico, dal quale, ovviamente, siamo stati esclusi dall'ex sindaco, sic!); il continuo dimettersi di assessori e consiglieri; il detenere nella figura del sindaco una quantità spropositata di deleghe importantissime in ambiti specifici e strategici per i quali non si è riscontrata alcuna competenza, quali: urbanistica, agricoltura, bilancio, personale e fatto del tutto "originale" il protocollo...; la chiusura incomprensibile verso la volontà di partecipazione di associazioni e cittadini; la completa assenza del senso istituzionale considerando, in questi giorni, l'utilizzo del simbolo della Casa comunale e fondi pubblici per la stampa di materiale al solo scopo personale e per infangare la prima forza politica a sostegno della propria coalizione.... e, infine, consentiteci un po' di folklore, tra le tante cose fuori dell'ordinario... l'automobile del sindaco parcheggiata sempre occupando posti "riservati"! Forse non è bastata la rimozione delle fioriere per trovare un posto auto esclusivo per il nostro sindaco?
Ai nostri richiami a tutto ciò, mediante documenti politici inviati all'allora primo cittadino, non è mai stata data risposta, contrariamente a quanto affermato, confermando la mancanza di considerazione e lo spregio verso il Partito Democratico locale.
Teniamo a precisare che la superficialità nel lanciare accuse gratuite si è palesata paventando alleanze con Lega e Fratelli d'Italia forze politiche che neanche siedono nel Consiglio comunale di Genazzano. Viceversa, ci corre l'obbligo, per onestà di cronaca, ricordare che, all'inizio del mandato, chi ha preferito votare il Piano di Zona alleandosi con il Centro Destra, è stato il nostro sindaco, venendo meno agli accordi presi con la propria maggioranza, tra lo stupore generale dei sindaci del territorio!
Queste sono le vere ragioni che hanno portato a compiere la scelta di chiudere con tale amministrazione!
Il PD, ha, semplicemente, condiviso un percorso per la sfiducia con le forze democratiche rappresentate in Consiglio. Fare politica vuol dire operare delle scelte, in democrazia tali scelte vengono esplicitate nei programmi elettorali, quando i programmi non si concretizzano nei tempi dovuti diventano inefficaci e pertanto inutili.
Avremmo dovuto chiudere prima? Probabilmente sì! Ricordiamo però che abbiamo attraversato una pandemia, neanche questa gestita come avremmo voluto, e per senso di responsabilità nei confronti dei cittadini abbiamo messo da parte il nostro malumore e abbiamo accompagnato verso l'uscita dal lockdown il paese, ma proprio in virtù della ripresa vogliamo che per Genazzano si apra una nuova fase dove le migliori energie democratiche del paese vengano coinvolte in un nuovo progetto di sviluppo.
Due anni fa, in tempo di crisi estrema dei partiti politici, abbiamo visto realizzarsi, qui a Genazzano, un piccolo sogno di centro sinistra, abbiamo convenuto un patto tra forze progressiste. ABBIAMO SBAGLIATO, PURTROPPO, LA FIGURA CHE DOVEVA INCARNARE QUEL SOGNO!
RIVENDICHIAMO CON FORZA QUEL PROGRAMMA! NON SERVONO INSULTI, ILLAZIONI, FALSITÀ, LA POLITICA È ALTRO IN DEMOCRAZIA.

Nei prossimi giorni verrà chiarita ai cittadini la nostra posizione sulle varie vicende che hanno, se possibile, ulteriormente aggravato i già difficili rapporti tra ex sindaco e PD e che hanno portato alla fine di questa esperienza.

Genazzano, Cefaro sfiduciato dall'antipolitica: un'appello alla coscienza civile dei propri cittadini

Alessandro Cefaro

Parla l'ex-Sindaco di Genazzano Dott. Alessandro Cefaro sfiduciato dall'antipolitica: un appello alla coscienza civile dei propri Cittadini.

Genazzano è un paese, in cui il Comune non ha mai conosciuto una alternanza politica, dal dopoguerra fino ad oggi è stato sempre gestito con un pensiero unico, con l'unica differenza, lo dico per i più giovani, che dalla caduta del muro di Berlino 1989, da un dominio ideologico si è passati ad un dominio familistico.
Il dominio familistico, non riuscendo a ragionarne altri, è l'unico motivo per cui in data 26.05.2021, a soli 2 anni dal mio insediamento, vengo sfiduciato come Sindaco di Genazzano, dal PD locale, partito di maggioranza, e dall'opposizione, Cambiare Genazzano e Genazzano in Comune. Si è trattato di un grave atto di irresponsabilità, compiuto, in un momento di particolare fragilità sanitaria ed economica, come quella che stiamo vivendo, che ha privato un Comune di una Amministrazione al pari di una nave del suo timoniere.
Abbiamo un commissario prefettizio, sicuramente saprà fare del suo meglio, ma la maggioranza dei cittadini, stenta a comprenderne i veri motivi, e si sta domandando perché è successo, come mai il Sindaco scelto, oltre che dalla maggior parte degli elettori, e dallo stesso PD locale, quest'ultimo lo sfiducia, e l'operazione viene condotta nelle segrete stanze del partito dall'ex-sindaco, lo stesso che l'ha voluto per vincere le elezioni, rifiutando ogni serio confronto di dibattito, su una crisi inventata, studiata di comodo. E'l'antipolitica, che si fa potere, arroganza e non appartiene alla maggior parte degli elettori del PD locale, regionale, nazionale, sicuramente più rispettosi dei principi di democrazia e se ne dovrà chieder conto. Viene tradito un mandato ricevuto anche dai loro elettori, e tale atto di irresponsabilità, sa di viltà, codardia, assenza di senso civico, non attaccamento agli interessi generali di una intera comunità, a cui, ovviamente, il PD locale ha risposto, farfugliando motivazioni ai più incomprensibili, nascondendosi dietro questioni, come il fotovoltaico, che nessuno meglio di loro, conosce, o come la tanto contrastata nomina, di un nuovo responsabile dell'ufficio tecnico, è chiaro hanno lanciato un messaggio, che sa di copione teatrale già sentito, storico: "rimpossessarsi", di una macchina amministrativa, che gestisce da sempre ed unicamente in forma oligarchica. Busseranno, sempre da copione, ad ogni porta dei cittadini, riportando abilmente motivazioni zeppe di falsità, menzogne e chiedendo un futuro consenso elettorale, facendo leva sulle debolezze altrui. Spiegassero, quale strategia si cela dietro, questo atto di sfiducia, nei confronti di una Amministrazione, che ha lavorato giorni e notti, per ottenere milioni di finanziamenti, accelerato l'avvio di 20 progetti di lavoro di riqualificazione, di efficientamento energetico e di messa in sicurezza, tra i più importanti quello della frana di via IV Novembre in attesa di soluzione da 11 anni, delle scuole, del distretto sanitario e due progetti per il Ninfeo Bramante, ha bandito 5 posti di lavoro in Comune, 9 posti di lavoro per un anno, come servizio civile per i giovani, ha avviato per 40 giovani un progetto di alternanza scuola-lavoro, ha avviato la transizione digitale, un corso in essere, di lezioni di linguaggio musicale e teatrale con l'Università di Tor Vergata e in procinto di firmare altre due convenzioni con l'Università di Torino e di Bari, che ha istituito una quadreria museale di quadri di alto valore artistico e economico per svariati milioni, imminente sarebbe stata la pubblicazione di un catalogo e l'inaugurazione della stessa. Con la sfiducia, a bandi vinti si bloccano due progetti sull'archivio storico e sulla biblioteca. I cittadini tutti dovrebbero interrogarsi, su quanto successo, dopo esser stati all'altezza di gestire una emergenza pandemica, e dopo che una campagna di vaccinazione avviata, ci stava permettendo di vedere una luce in fondo al tunnel, una luce improvvisamente spenta. Si domandassero perché si è voluto privare un Comune, i suoi abitanti, di uno scudo di difesa economica e sociale, di un piano nazionale di rilancio e resilienza, di una speranza, di una fiducia, di una vera crescita politica e culturale per un paese, che la precedente amministrazione aveva condannato al pieno immobilismo, all'arretratezza, e che solo ora stava iniziando a costruire, il domani di ciascuno di noi, il futuro dei giovani genazzanesi. A voi la libertà di comprendere. Non meno colpevole, una opposizione che da dieci anni, non ha mai fatto sentire la sua voce, non ha mai richiesto la convocazione di una qualsiasi commissione. Maldestramente, ora, con incoerenza sembra essersi, all'improvviso svegliata, per condividere irresponsabilmente, una sfiducia che per loro si traduce, in semplice opportunismo, la loro bandiera. Oggi, tutti questi attori sfiducianti, le cui accuse sono state regolarmente smentite dai fatti e dalla pubblica piazza, scelgono il silenzio, un silenzio fattosi vergogna, per quanto danno hanno recato al paese. Oggi sono tornato a tempo pieno a svolgere il mio ruolo di Primario di Chirurgia dell'Ospedale di Velletri, sono 35 anni che curo il corpo umano, l'esperienza di questi due anni di amministrazione come Sindaco, mi hanno fatto capire di poter curare anche il corpo sociale. Il Sindaco è caduto ma non sconfitto, insieme si può.

Cave, il corner degli aperitivi e degli "affari" del bar Maggi all'aria aperta sta facendo sognare la città

L'angolo delle delizie, del momento di una "chiacchiera" vicino ad un buon aperitivo godendosi il panorama della città di Cave , ma soprattutto il corner degli "affari" o degli innamorati è quello che offre il bar Maggi, di fronte al suo locale sospeso nell'angolo verde della mura della città.

E' stata questa una bella ed innovativa idea, che Enrico Maggi e la sorella, hanno portato a Cave , al fine di dare un servizio in più ai clienti e per fare stare meglio coloro che lo frequentano.

E' un angolo delizioso, prezioso, un angolo da vivere per intero da parte della vasta clientela della città di Cave, che certamente lo meritava e che grazie al servizio puntuale si sta rivelando un prezioso punto d'incontro, anche per uomini di affari, ma soprattutto per giovani che vogliono stare in un posto tranquillo a discutere dei loro problemi

Un posto dove trascorrere qualche minuto in completo relax al fianco dei gustosi aperitivi, che solamente l'esperienza del buon Enrico per vivere un momento diverso dalla monotonia che si vive in città.

Infatti, Enrico ha certamente portato delle novità nel campo della pasticceria a Cave, quelle che vi erano certamente erano buone, ma lui ha portato quella ventata di fresca novità, perché ha portato con se l'esperienza che ha fatto in alcuni migliori locali romani dove ha lavorato da giovanissimo; l'eleganza, la compostezza soprattutto il servizio quello che mancava, che Enrico e la sorella, hanno portato a Cave per dare una nuova versione della pasticceria fresca e dell'aperitivo o del salato.

Insomma, la professionalità è di casa nel corner della pasticceria Maggi, posto sul bellissimo muraglione della città di Cave

Una terrazza esterna, quindi a disposizione per: Colazioni, Aperitivi, Compleanni, Riunioni di Lavoro, Incontri per Associazioni oppure utilizzo esclusivo per feste private sia per grandi e piccoli. Una **Little Garden**, ha disposizione della città e di quanti ne vogliono usufruire veramente esclusiva con un servizio inoppugnabile, tanto da farlo essere un angolo dei sogni ad occhi aperti in Via Cavour 63 Cave

Tel. 06.9581452
Mail pasticceria.caffetteria.maggi @gmail.com

San Cesareo, concluso il progetto murales della scuola Cesare Pavese: sinergie positive creano risultati importanti sul territorio

Palestrina, riaperta la Biblioteca Comunale Fantoniana

Il Comune di Palestrina ha comunicato che a partire da oggi, 3 giugno 2021, la Biblioteca Comuniale Fantoniana è di nuovo aperta al pubblico. Per accedere alla sala lettura occorre procedere alla prenotazione al seguente numero 06.85387793 o tramite la mail palestrina@bibliotecheprenestine.it. La sala lettura è aperta nei seguenti giorni ed orari: lunedì 15:30 – 17:30, mercoledì 9:30 – 13:00, giovedì 15:30 – 17:30. È consentita la presenza nella sala lettura per un massimo di quattro persone.

La Biblioteca Comunale di Palestrina

La biblioteca è stata inaugurata nell'Ottobre 2020. All'interno dei 300 metri quadri dell'ex Mattatoio sono state realizzate 4 sale tematiche, un atrio di ingresso, sale fotocopie, guardaroba e un'area multimediale dedicata ai ragazzi. A questi spazi si sono aggiunti una sala conferenze ed uffici amministrativi.

Come la biblioteca Fantoniana, anche il mattatoio, edificio che la ospita, non ebbe vita facile nel territorio comunale. Come si legge nel libro Fotografie e storie della gente di Palestrina 1850-1950 di Peppino Tomassi ci vollero almeno due anni per la scelta definitiva del terreno.

Agli inizi del '900 a Palestrina mancava un macello nazionale. "Quello di vicolo del Macello – si legge nel libro di Tomassi – era diventato insufficiente per le esigenze della città e nel 1907 si dà l'incarico agli ingegneri Antonio Clementi e Luigi Parmigiani di progettarne uno nuovo. Si chiede un mutuo alla cassa depositi e Prestiti di L. 45.300. Il terreno adatto è quello di Ciprari Agapito in località Sabatuccio che viene dichiarato di pubblica utilità ma il Ciprari non lo vuole cedere. L'anno seguente si sceglie una nuova area e questa volta i proprietari acconsentono all'esproprio: il terreno è in via Madonna dell'Aquila e verrà pagato in totale L. 6.900".

Metti delle vernici colorate, insieme alla creatività di un gruppo di ragazzi. Aggiungi un muro bianco, lo zelo di un professore, e la necessità di stare all'aperto. Otterrai un progetto fantasioso e coloratissimo. È quello realizzato dagli studenti delle **scuole medie "Cesare Pavese" dell'istituto comprensivo di San Cesareo,** un progetto di inclusione e creatività. Nato dalla necessità di vivere più momenti scolastici all'aperto per via della pandemia, ha visto coinvolti i ragazzi delle classi prime medie.

Il professore **Michele Aurnia** ha coordinato le attività, la Preside della scuola, la dott.ssa Manuela Cenciarini, ha autorizzato il programma, la professoressa **Giulia Angelini** ha ideato e coordinato la realizzazione dei murales, l'azienda **Mister Mac** ha contribuito donando le vernici colorate. Ed è nato così il progetto più colorato dell'anno per stimolare creatività, inclusione, partecipazione. Il muro che circonda l'istituto scolastico, da grigio che era, è diventato la tela su cui i ragazzi hanno sfogato la loro fantasia e veicolato i loro messaggi positivi.

Ringrazio l'Associazione "Insieme per Crescere" – dice il prof. Michele Aurnia – "che ormai da diversi anni promuove e collabora alla realizzazione di progetti che coinvolgono tutto l'istituto Scolastico con il motto "Scuola, Risorsa del Paese; Paese, Sostegno della Scuola". L'obiettivo è quello di dare speranza ai nostri ragazzi, farli sentire importanti, creare unità e collaborazione tra loro, e farli sentire parte di un unico progetto a sostegno del Paese in cui vivono, San Cesareo. La partecipazione e l'inclusione di tutti gli alunni, è l'altro aspetto fondamentale di questi progetti. Un ringraziamento speciale va anche alla Mister Mac che ci fornito le vernici."

"Ho saputo di questo progetto grazie al Sindaco di San Cesareo e mi ha subito appassionato. Abbiamo voluto contribuire donando i nostri colori perché ci piaceva l'idea di accendere la fantasia dei ragazzi. – dice **Luca Macarra,** titolare della Mister Mac - Siamo orgogliosi di averlo fatto: abbiamo dimostrato quale magia può fare un barattolo di vernice colorata in mano ai giovani!".

È la dimostrazione concreta che sinergie positive tra diversi soggetti sul territorio producono risultati belli e importanti.

Murales realizzato dalla scuola di San Cesareo

PER IL TUO SPAZIO PUBBLICITARIO CONTATTACI AI SEGUENTI NUMERI 06.95.81258 Ufficio 333.77346.71 Dalila

Paliano, la BCC in classe A per patrimonio che è al 40 percento rischi scesi dal 12 al 6 utile netto ha superato il milione di Euro

Importante riconoscimento per la BCC di Paliano, salita in classe A, ossia massima autonomia gestionale, per aver svolto un lavoro importante nei confronti di soci e clienti nell'anno della pandemia Sars Covid 19, con l'utile salito oltre un milione di Euro.

Questo fatto ha consentito al Presidente **Giulio Capitani** di fare una lettera a tutti i dipendenti per ringraziarli per il lavoro svolto e che spera di tornare a festeggiare il socio dopo due anni di fermo. Per quanto riguarda l'operatività e soprattutto per il riconoscimento che ha ottenuto la BCC di Paliano, per saperne di più abbiamo avvicinato il Direttore Generale dott. **Alfredo Zarlenga .**

Direttore, La BCC di Paliano è salita in classe A. Cosa significa?

E' una classificazione all'interno del gruppo Bancario ICCREA. Qui, le varie banche associate vengono classificate in base al proprio livello di rischio. Ci sono tre livelli base: Livello Verde, dove vengono classificate le banche in A e B. livello Giallo C e D e poi Rosso E e F , un pò come i colori del semaforo che classifica il livello di rischio delle banch , ovviamente quando è rosso le Banche sono rischiose e(perdono la propria autonomia gestionale- di dice il presidente Capitani) ; Giallo mediamente rischiose e Verde il rischio è praticamente azzerato. Quindi la nostra Banca per quanto riguarda il lavoro svolto nel 2020 va classificata nell'area verde , ossia fascia A livello di rischio più basso. Questa sorta di classifica va rivista trimestralmente con gli indicatori o semestralmente, quindi la banca è impegnata a mantenere questa classificazione per il futuro. Questo è già un obiettivo che abbiamo raggiunto , adesso la difficoltà è mantenerlo.

Direttore, cosa significa per i soci e per i vostri clienti?

E' la verifica di uno stato di valori che rappresentano lo stato di salute della banca . L'indicazione principale riguarda quanto patrimonio ha la banca rispetto ai propri rischi. Sono indicatori stabiliti dalle normative. Indicatorie: minimo e l'8 percento che bisogna avere rispetto ai propri rischi . La nostra banca con i dati di fine anno abbiamo superato il **40 percento** , quindi la banca ha un patrimonio consistente rispetto al rischio. Ipoteticamente questo rischio comunque potrebbero essere incrementato. Noi abbiamo già il capitale disponibile per poter fronteggiare altri rischi. Altri aspetti che sono stati valutati sono i cosi detti crediti anomali quanti sono rispetto al totale. Questo è un tema abbastanza ricorrente nei bilanci bancari. Anche su questo aspetto la banca ha raggiunto un ottimo risultato, siamo scesi, rispetto all'anno scorso che eravamo **al 12 percento, siamo scesi al 6 percento.** Quindi la BCC di Paliano, ha già raggiunto questo obiettivo al 2020 mentre la capogruppo pensa di raggiungere il 7,5 percento nel 2023. Noi siamo avanti di tre anni.

Direttore Zarlenga, poiché si è svolta anche l'assemblea annuale ci dice i dati raggiunti?

Il dato principale che vedono i soci è l'ultima riga del bilancio che è l'utile di esercizio. Quest'anno la nostra banca ha chiuso con un utile netto di 1.100.000 euro e anche qual cosina in più , ed è questo un risultato che non si raggiungeva da parecchio tempo. Questo significa che la banca nonostante la pandemia ha saputo reagire adeguatamente ad un obiettivo cos' importante anche per ottenere un buon utile di esercizio.

Mi risulta che il Presidente Giulio Capitani ha scritto una lettera di ringraziamento a tutti i dipendenti che cosa vi dice?

Alla luce dell'anno appena trascorso, viste anche le difficoltà che ci sono state per la gestione stessa, l'emergenza Covid visto che siamo rimasti sempre aperti al fine di dare assistenza a tutta la clientela e per i dipendenti è stato un impegno particolarmente gravoso e visti i risultati ottenuti, Il presidente Capitani , il Consiglio di Amministrazione e la direzione hanno voluto rendere i dovuti meriti a chi ha permesso di raggiungere questi brillantissimi obiettivi e che non bisogna fermarsi, ma si deve andare avanti con impegni più pregnanti. La banca è soprattutto dei soci, clienti e dei dipendenti che vi operano.

Giancarlo Flavi

Serrone, Medaglia d'oro al vino Pietra Rossa di Mario Terenzi

Ancora un importante successo per un vino Cesanese di Serrone, alla selezione del Sindaco, la manifestazione internazionale indetta dall'Associazione Città del Vino, che conta oltre 600 comuni iscritti.

Questa volta ad aggiudicarsi la medaglia d'Oro è stato il vino "Pietra Rossa" Cesanese di Affile, vendemmia 2019 prodotto dall'antica cantina di Mario Terenzi, sita in via della Stazione , un'azienda questa molto importante che punta tutto sulla qualità del prodotto, grazie alla perizia del giovane architetto Emanuele, che sta facendo un ottimo lavoro di riqualificazione di alcune vigne i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti

Per tornare3 al prestigioso concorso c'è da dire che è ' stato l'unico cesanese che ha ottenuto un riconoscimento al XIX concorso enologico internazionale Citta del vino con ben 1400 campioni iscritti

E' stato premiato con la "medaglia d'oro". I vini rossi del lazio che hanno ottenuto un riconoscimento sono stati solo 2 : Pietra Rossa Olevano Romano DOC proveniente da uve 100% Cesanese di Affile e un rosso della provincia di Roma proveniente da uve sangiovese.

Scusate se è poco, quanto accaduto perché il nostro vino, una volta con un produttore, un'altra volta con altri produttori riesce sempre in qualche modo ad avere premiato gli sforzi che si fanno per produrre qualità, quella che cerca la gente

Frosinone, al tribunale respinte tutte le eccezioni della difesa degli imputati per l'omicidio Willy Monteiro Duarte. Ammesse le parti civili dei genitori sorella e dei comuni di Artena, Colleferro e Paliano

Gli amici di Willy chiedono giustizia

Frosinone, al tribunale respinte tutte le eccezione della difesa degli imputati per l'omicidio Willy Monteiro Duarte. Ammesse le parti civili dei genitori sorella e dei comuni di Artena, Colleferro e Paliano

Presso la Corte di Assise di Frosinone, presieduta dal Giudice Francesco Mancini ed a latere Chiara Doglietto, è stato incardinato il processo a carico degli imputati: i fratelli Bianchi Gabriele e Marco Bianchi, Mario Pincarelli e Francesco Belleggia tutti di Artena, imputati di omicidio volontario di Willy Monteiro Duarte, il ragazzo, cuoco, di Paliano ucciso a Colleferro la sera del 5-6 settembre scorso per futili motivi. Il tribunale ha respinto tutte le eccezioni avanzate dalla difesa. Consentita la costituzione di parte civile dei genitori e della sorella e dei Comuni di Artena, Colleferro e Paliano.

Lo sguardo sfiorato da lontano tra i genitori e la sorella di Willy e Francesco Belleggia 23 anni, (difeso dall'avvocato Vito Perugini) l'unico dei quattro presente in aula che sembrava un figurino con tanto di occhiali in mezzo a due poliziotti penitenziari che lo hanno prelevato da casa e portato fino in Corte di Assise a Frosinone, mentre gli altri imputati i fratelli Gabriele 26 anni, e Marco 24 anni, Bianchi difesi dagli avvocati Massimiliano e Pica, sono stati presenti entrambe in video conferenza da Rebibbia dove sono reclusi e Mario Pincarelli invece detenuto a Rieti in video Conferenza anche lui difeso dall'agguerrito Avvocato Loredana Mazzenga.

Lo sguardo su Belleggia verso i genitori di Willy era uno sguardo sereno e pieno di amarezza. Mamma Lucia con esile voce ma molto ferma ha dichiarato ai giornalisti prima di entrare in aula con al collo una catenina con il volto sorridente del figlio: "Mio figlio è presente con noi oggi e ci da la forza di affrontare l'udienza". Cosa provo? "Tristezza, solo tristezza! Confidiamo nei nostri avvocati e nella Giustizia".

Belleggia, tramite il suo avvocato Vito Perugini, ha chiesto alla corte se anche il suo assistito poteva essere presente in videoconferenza. Richiesta però respinta perché dopo il Covid anche gli altri imputati saranno presenti in aula.

Questi i momenti salienti di una lunga mattinata nel tribunale di Frosinone dove la corte, presieduta dal giudice Francesco Mancini e composta in parità tra uomini e donne giudici popolari, ha respinto tutte le richieste della difesa degli imputati.

Quindi, dopo l'ammissione della costituzione di parte civile dei genitori di Willy Armando Monteiro, Lucia Duarte Monteiro e Milena Monteiro Duarte sorella, rappresentati in tandem dagli avvocati Domenico Marzi (i cui oneri saranno pagati dalla Regione Lazio) e Vincenzo Galassi; la Corte ha accolto anche la costituzione delle parti civili dei Comuni di Artena rappresentati dall'Avv. Massimo Ferrandino; di Colleferro presente con il sindaco Pierluigi Sanna e l'avvocato Maurizio Frasacco e quello di Paliano presente con il sindaco Domenico Alfieri e rappresentato dall'avv. Vincenzo Pastorino.

Poi c'è stata la sequenza delle responsioni , anzitutto quella del rito abbreviato, reiterata e puntualmente respinta. E' stata respinta anche la richiesta di acquisizione dei documenti della querela di Belleggia contro gli altri imputati, da allegare agli atti del processo. Sono state accettate invece le richieste per l'acquisizione di tutte le intercettazioni sia telefoniche che ambientali avanzate dai due Pubblici Ministeri Francesco Brando e Giovanni Taglialatela.

Tutti si ritroveranno in aula il 23 Giugno prossimo, il 15 e 22 Luglio alle ore 9,30 poi a il 9 settembre però alle ore 10,30 mentre il 23 settembre, il sette ottobre e i giovedì alterni fino al 31 ottobre, il 4 e 8 Novembre il 2 e 16 dicembre con inizio alle ore 9,30.

I presunti assassini di Willy rischiano davvero l'ergastolo. Anche al termine dell'udienza l'avvocato della famiglia Monteiro Duarte avv. Marzi ha ricordato che non è il momento di parlare di perdono, richiesto con una lettera inviata come raccomandata con ricevuta di ritorno, ma è il momento della giustizia. Fuori dall'aula tutti gli amici di Willy venuti da Paliano a chiedere solamente giustizia, che hanno attesa l'uscita dei familiari sotto il sole cocente e un albero con poca ombra, ma in mano uno striscione con la scritta "Giustizia per Willy" con l'immancabile foto con lo strabiliante sorriso del ragazzo.

Lo sfregio a Pescara del murales di Willy

Giancarlo Flavi

Fiuggi, per gli atleti nasce il progetto "Emerald Project" per migliorare le qualità dell'atleta e diventare campioni

Se ci fermassimo un attimo a riflettere sulle grandi gesta dei campioni dello sport, ci accorgeremmo che dietro ogni vittoria c'è un lavoro certosino che va oltre la semplice prestazione sportiva. Un pool di professionisti (dott. **Claudio Zappalà** - analisi statica; dott.ssa **Giuliana Donisi** - analisi psicologica; dott. **Paladino Luca** - alimentazione; dott. **Costantino Salvatore** preparazione tecnico tattica; dott.ssa **Capoccia Francesca** preparazione atletica) che si pongono un obiettivo: stimolare le capacità dell'atleta al fine di ottenere il massimo rendimento durante una competizione. In Italia accade ai massimi livelli, come nelle nazionali e nelle squadre della massima serie, coinvolgendo campioni e fuoriclasse dello sport. Ronaldo e Messi, per fare un esempio, senza un'adeguata preparazione fisica, cognitiva e psicologica, non avrebbero potuto esprimere al meglio, sui campi di calcio di tutto il mondo, la loro classe innata! In sintesi è questa la ratio che racchiude **Emerald Project,** "un progetto - come ci spiace Giulio Maroni Ponti, direttore generale - che si prefigge l'obiettivo di guidare e offrire a tutti i partecipanti,dal più al meno talentuoso, quella possibilità di competere al massimo delle propriecapacità, potenziando le abilità cognitive, fisiche e psicologiche". Il manager della squadra FootGolf di Fiuggi entra nel particolare dell'iniziativa: "Lo scopo è quello di formare un'atleta che non si lascia sopraffare dalle problematiche ma capace di trovare il modo per risolverle autonomamente; un giocatore che non si fermi davanti all'ostacolo ma che lo affronti, con la consapevolezza di poterlo oltrepassare". Il vero artefice di questa iniziativa è senza ombra di dubbio il presidente del Fiuggi FootGolf, il dottor **Emilio Nucci:** "Il programma non ha il fine di trasformare tutti in campioni, ma quello di creare giocatori soddisfatti delle proprie prestazioni, coscienti e ambiziosi che è sempre possibile migliorarsi grazie alle loro potenzialità. Nel Footgolf, il nostro obiettivo principale è voler portare due atleti a vestire la maglia azzurra al mondiale del 2024". Insomma dal presidente ai giocatori, dal vertice alla base, a Fiuggi, hanno le idee chiare: gioco, dedizione, divertimento, una sana alimentazione, sviluppo e potenziamento delle attività cognitive, fisiche e psicologiche, assieme a tanta professionalità, per puntare sempre più in alto, ad iniziare dalla seconda tappa della gara interregionale che si terrà il prossimo 6 giugno nella città de l'Aquila, presso il San Donato golf. L'auspicio è quello di ripetere la grande performance della prima tappa, che ha permesso ai giocatori del FootGolf Fiuggi di salire sul gradino più alto del podio.

I ragazzi del footgolf

Zero alcool e tanto gusto, giovani bartender crescono

Spesso ci si chiede in che modo si possano educare i giovani a uno stile di vita più sano e rispetoso delle regole e a volte non ci si rende conto che la scuola può essere un elemento importantissimo in questo ambito. Certo, ogni tipo di scuola ha le proprie caratteristiche e peciliarità, ma comunque il mondo scolastico può in ogni caso svolgere un ruolo fondamentale nel sensibilizzare i giovani verso problematiche che interessano gli adolescenti come tutte le altre persone. Partendo da questa riflessione, all'istituto alberghiero "Michelangelo Buonarroti" di Fiuggi, è stato proposto e realizzato un progetto culminato in un percorso didattico intitlato "0 alcool e tanto gusto".

Questa attività è stata ideata da alcuni docenti della classe 3° D articolata settore sala bar che hano lavorato al fine di mettere in condiione gli alunni d ralizzare delle bevande analcooliche gustose e raffinate che potessero prendere il posto dei classici cocktail e bevande realizzate a base di alcool.

Infatti l'alcol è unelemento molto delicato per giovani ed insegnare loro che si può bere con gusto anche privandosene completamente, è stata una cosa molto iteressante ma soprattutto divertentissima, soprattutto perché coloro che si formano in questo settore, sononcoloro che proporranno alla loro futura clientela un modo di bere più sano e sostenibile.

Questa attività è stata portata avanti dal prof. Di sala bar Roberto De Vecchis coadiuvato dalla professoressa Franca Di Poce, referente nell'istituto per il percorso di educazione civica e dalla professoressa di Alimentazione Amanda Sevi.

I docenti hanno lavorato al fine di sensibilizzare gli alunni sull'importanza di avere uno stile di vita ed alimentare salutare e poi sulle tecniche di preparazione di drink analcolici.

Il lavoro è stato coordinato e diviso per competenze, il Prof. De Vecchis ha curato la parte tecnica, la professoressa Di Poce la parte etica e la professoressa Sevi invece la parte inerente lo studio dei vari elementi e gli effetti benefici o dannosi che essi hanno sull'organismo.

Gli alunni hanno affrontato un percorso di ricerca che li ha visti studiare i vari metodi per estrarre succhi e centrifughe, i metodi di abbinamento dei vari prodotti, le modalità di bilanciamento di gusti ed aromi e come ottenere effeti cromatici di grande effetto. Il tutto evitando di utilizzare coloranti artificiali o additivi di qualsiasi genere.

Per settimane i giovani bartender si sono esercitati sotto la guida del prof. De Vecchis nell'utilizzo di centrifughe, estrattori di succo, frullatori, miscelatori e ogni altra attrezzatura che potese rendere le loro creazioni uniche e gustose.

Al termine del percorso, ogni alunno ha realizzato una propria creazione, un drink analcolico unico e personalizzato, preparato tenendo conto della stagionalità dei vari elemeni e quindi con una grande attenzione alla sostenibilitàme al concetto di spreco zero.

Naturalmente gli alunni dell'istituto fiuggino hanno dovuto anche ideare una "veste grafica" per le loro creazioni, realizzando una brochure che descrivesse e illustrasse i vari drinks.

Questo percorso ha sicuramente raggiunto lo scopo che proponeva, facendo capire agli alunni che è possibile proporre e realizare bevande salutari che possono essere anche più gradevoli ed invitanti di quelle alcoliche. Ed un ruolo fondamentale in questo lo ricoprono proprio gli operatori del settore, sono loro infatti che devono proporre alla clientela cose nuove e salutari, e grazie a questo tipo di attività questo è possibile, ed è anche più divertente e piacevole di quanto possa sembrare.

Di seguito proponiamo un drink realizzato nell'ambito di questa attività didattica.

dell'istituto alberghiero

MINT AFTERTASTE

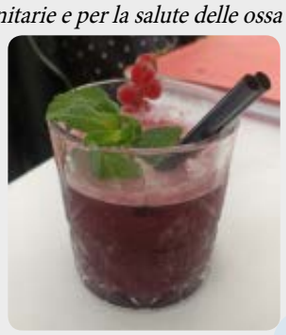
Ingredienti:

*200 ml succo di lime *5/10 ml succo di limone
*5/10 mirtilli pestati *n. 2 foglie di menta pestata
*infuso di thè verde (thè verde o anche thè normale a piacere)
*menta quanto basta *ghiaccio tritato quanto basta

questo drink è caratterizzato dalla presenza di vitamina C, vitamina K, e da una discreta presenza di potassio e ferro.
Utile per il rafforzamento delle difese immunitarie e per la salute delle ossa

Preparazione:

pestare le foglie di menta con i mirtilli, aggiungere il succo di lime, il succo di limone e infine l'infuso personale a base di un acqua aromatizzata alla mentuccia romana.
Unire del ghiaccio tritato e guarnire con foglie di menta.
articolo a cura del Prof. Roberto De Vecchis.



Fiuggi, Presso l'IPSSEOA M. Buonarrotti si è svolto con successo DANTEDÌ

Venerdì 4 Giugno l'IPSSEOA Michelangelo Buonarroti di Fiuggi ha voluto celebrare il 700° anniversario della morte di Dante con l'originale e partecipato evento: "Amor ch'a nullo amato amar perdona".

In collegamento video, nel rispetto della normativa sanitaria, i ragazzi delle classi terze a completamento del percorso annuale di studio e riflessione sul Sommo Poeta, hanno preso parte ad una lettura collettiva ed a una riflessione sull'Amore.

La giornata ha offerto ai ragazzi partecipanti una chiave interpretativa che, partendo dal famoso verso "Amor ch'a nullo amato amar perdona", ha presentato altre opere dantesche e opere d'arte e di poesia contemporanea.

Il Dantedì che è stato aperto dal saluto della DS Prof.ssa Filomena Liberti e coordinato dalla Prof.ssa Franca Di Poce, ha visto l'intervento del Prof. Francesco Sepe che ha aperto l'incontro con il sonetto tratto dalla *Vita Nova* "Tanto gentile e tanto onesta pare" letto da Lorenzo Canonico. Quindi gli alunni Riccardo Primavera, Federica Formisano, Giorgio Zecchi, Alessandro Di Giorgio, Flavia Pizzuti e Martina Terrinoni hanno letto il brano sull'amore più famoso della Divina Commedia: il V Canto dell'Inferno che narra la storia di Paolo e Francesca.

Al termine della lettura il Prof. Sandro Torroni ha proposto ai partecipanti degli spunti di riflessione sull'amore nelle arti figurative collegandole al testo dantesco.

Prima dei saluti, l'alunno Mattia Proietti ha letto la lettera di Simone Cristicchi a Dante come ponte ideale tra generazioni così distanti nel tempo, ma così vicine nel riflettere sul tema dell'amore.

Grande soddisfazione è stata espressa dalla DS Filomena Liberti per l'ottima riuscita dell'iniziativa, per la sentita partecipazione dei ragazzi e per l'impegno profuso dai docenti del dipartimento delle discipline letterarie.

Cave: il 18 Giugno si vota per il Consiglio Comunale dei giovani su due liste

Lista Idea Controcorrente Cave

Il giorno 18 giugno 2021, dalle ore 9.00 alle 18.00, presso il Comune di Cave si terranno le elezioni del Consiglio Comunale dei Giovani.
Le ultime ebbero luogo nel 2015, in cui fu la lista Controcorrente-Cave ad uscirne vincitrice, riuscendo ad eleggere sette consiglieri. Durante la prima legislatura, vi fu una forte cooperazione con il gruppo consiliare IdeaGiovani-Cave, e, dalla fusione con quest'ultima nacque quella che oggi è la nostra lista, candidata alle prossime elezioni: la lista IdeaControcorrente. Inoltre negli ultimi mesi è confluita all'interno del progetto anche la lista Mafarka-Cave.

La parola che descrive la lista IdeaControcorrente è "aggregazione", infatti vede partecipi ragazzi e ragazze dai 15 ai 25 anni di età con diverse personalità e idee politiche, che, attraverso un dibattito continuo, generano proposte per far tornare Cave una città viva e più vicina alle esigenze dei giovani.

Qual è il nostro obiettivo? Quello di rendere i ragazzi più consapevoli delle dinamiche di rappresentanza giovanile e politica presenti nel nostro paese, e di far comprendere alle nuove generazioni di Cave le potenzialità di un organo di rappresentanza come il Consiglio dei giovani, in quanto promotore di partecipazione diretta degli stessi al dibattito pubblico locale e promulgatore di proposte e progetti vicini agli interessi e alle tematiche giovanili, affinché un giorno la nostra generazione sia in grado di apportare un cambiamento concreto nella società, rivoluzionando obsoleti schemi politici che crediamo talvolta rendano difficile la crescita della nostra Nazione a livello sociale ed amministrativo.

Di seguito, la lista delle ragazze e dei ragazzi elencati in ordine di età che hanno deciso di impegnarsi in prima persona per migliorare il nostro paese, candidandosi nel ruolo di consigliere: Caterina Vania e Elia Pasquazi, 15 anni; Simone Petani, 16 anni; Sara Giovannetti, 17 anni; Andrea Vitale, Luca Scarozza e Gabriele Lucianni, 18 anni; Paolo Lucia, 19 anni; Alessia Mosetti, 20 anni; Luca Renzi, 21 anni; Simone De Carolis, 23 anni; Gabriel Tulbure e Edoardo Manni, 24 anni.
Auspichiamo la presenza di tutti i giovani di Cave nel giorno delle elezioni, nella speranza che dimostrino che la nostra generazione vuole essere artefice e protagonista del proprio futuro!
Pensa, Credi, Sogna e Partecipa con IDEA-CONTROCORRENTE!

L'articolo completo e il programma dettagliato su www.romasudonline.it

Lista Immagina Cave

Per presentare al meglio il nostro programma potrebbe essere opportuno raccontare in che modo lo abbiamo realizzato. Lo abbiamo preparato a partire dal nostro primo incontro, ci siamo letteralmente conosciuti programmando ed è stato un buon modo per fare conoscenza. L'obiettivo iniziale è stato quello di partorire qualcosa, una nostra "tabella di marcia per il futuro", che rispecchiasse e comprendesse le idee di ogni singolo partecipante della nostra lista e potesse spiegarle a tutti in modo chiaro.
Per cominciare ci siamo posti una domanda: "in che modo possiamo contribuire a migliorare Cave?"; così siamo partiti dal punto che è il più scontato perché allo stesso tempo è anche il più concreto e tangibile: l'urbanistica. Avendo presente la nostra infanzia ci sono subito venute in mente le aree giochi e le aree verdi, in cui, con un po' di soldi alla mano, avremo sicuramente modo di fare degli interventi utili ai giovani mettendo a disposizione dei tavoli, delle panchine o dei cestini e non limitandoci certamente a ciò.

Altri punti del Programma: cultura, sostenibilità, sviluppo economico, partecipazione agli Eventi, collaborazione con Associazioni locali, scambi culturali, sostegno allo studio, sport, partecipazione alla Protezione Civile, riscoperta delle tradizioni, assistenza nel potenziamento allo studio.

Dunque, finisce così il nostro lungo programma, ideato partendo da un foglio bianco, delle matite e tante idee e desideri (se non esigenze); lo abbiamo molto a cuore perché è nato da due semplici concetti: condivisione e ascolto. Ognuno di noi ha dato il suo contributo per realizzarlo, cercare di non trascurare nulla ha significato impiegare moltissimo tempo per mettere in ordine tutte le proposte, valutarle e farne una scrematura, ma non possiamo che essere soddisfatti del risultato. Abbiamo veramente tanta voglia di realizzare tutto ciò che abbiamo scritto e anche di più, perché parlare è bello, ma concretizzare, ne siamo certi, lo sarà di più.

Questa è la lista dei candidati: Thomas Bruni, Letizia Mula, Giulia Grossi, Marco Pace, Lorenzo Sales, Vittorio Cleri, Luca Scarozza, Federico d'Ottavi, Nicole Luciani, Elisa Foschi

L'articolo completo e il programma dettagliato su www.romasudonline.it

Ex ristoratore, oggi imprenditore itinerante

Per realizzare un sogno ci vuole passione e coraggio. Di questi tempi, inclini al pessimismo, è importante raccontare la storia di chi, con impegno e tenacia, è riuscito ad abbattere i tanti muri realizzati con lo scetticismo e la burocrazia. Questa è la storia di Salvatore Monnia, ex ristoratore, oggi imprenditore itinerante. **Come e quando è nata l'idea di prendere un furgone e iniziare il lavoro itinerante?** All'inizio del mio percorso lavorativo sono stato dipendente, poi titolare nel settore elettronico, successivamente ho aperto una sala biliardo e un ristorante a Colleferro. Finita l'attività fissa non ho voluto averne altre. Così, nel 2012, vidi un furgone e iniziai a pensare cosa avrei potuto farne. L'intuito venne ascoltando le notizie provenienti dalla Campania, già da qualche anno si parlava di Terra dei Fuochi. Allora iniziai la ricerca di una buona mozzarella di bufala nel territorio laziale. **Da dove provengono i prodotti?** Nel 2013, giunto nel frusinate, ad Amaseno (4000 abitanti, 14000 bufale – oggi 16000) mi recai in un'azienda del posto: Fattorie Saullo. Osservai il loro curato circolo produttivo, nonché la passione e la serietà dei titolari Sonia e Vito. Rimasi affascinato dal colore perlaceo e dal sapore della loro mozzarella di bufala. Molti prodotti provengono dalle Fattorie Saullo, ma ho fornitori anche in altre località del territorio laziale: Patrica, Campoli Appennino (FR), Roccasecca dei Volsci, Terracina, Priverno, Rocca Massima (LT), Artena (RM). **Chi sono i tuoi clienti?** Ho scelto di servire solo privati, eccetto un ristorante a Cave: "Il Caminetto" di Luca ed Epifania. Nel giro di poco tempo la voce si è sparsa, e il passaparola mi ha aiutato ad allargare il giro di clienti. Oggi sono arrivato a consegnare prodotti a Colleferro, Valmontone, Cave, Genazzano, Olevano Romano, Palestrina e San Vito. Con i clienti più lontani ci incontriamo a metà strada per soddisfare le esigenze di tutti. **Descrivi una giornata lavorativa tipo?** Durante la settimana sono molto presente nei vari Comuni per poter prendere le prenotazioni. Anche se oggi, i mezzi e le modalità di comunicazione sono molteplici e permettono di risparmiare tempo per dedicarlo alle consegne e alla manutenzione del furgone, per tenerlo efficiente e sempre pulito. Una volta presi gli ordini li trasferisco al Caseificio, mi dedico alle consegne il mercoledì e il venerdì. Sveglia alle 5.30 con partenza da Colleferro per raggiungere le Fattorie Saullo: 120 km andata e ritorno, rientro alle 8 a Colleferro e inizio delle prime consegne. Nel giro di poche ore i prodotti arrivano dal Caseificio alle abitazioni del cliente. **Qual è la maggiore soddisfazione che hai ricevuto dal tuo lavoro?** Ho molti clienti di origine campana che vivono in queste cittadine e ricevo apprezzamenti per i prodotti. Inoltre, sedersi al ristorante "Il Caminetto" a Cave e osservare i clienti del luogo che degustano soddisfatti la mia mozzarella di bufala, la ricotta, per non parlare della figliata, mi ripaga di tutti i sacrifici e le difficoltà che ho incontrato agli inizi.

Giulia Velluti

Un doveroso Ringraziamento alla mia Clientela che mi rendono orgoglioso del mio lavoro Saluti Salvatore

NON BUTTARMI VIA
compri e risparmi .....
..... vendi e guadagni

COME INVIARE UN ANNUNCIO GRATUITO

annunciromasud@gmail.com
3807829954
06.95.81.258
Viale Pio XII, 98 Cave (RM)

REGOLE PER LA PUBBLICAZIONE

1. I messaggi devono pervenire entro il 5 di ogni mese per essere pubblicati nel mese corrente di Romasud
2. La lunghezza massima dell' annuncio deve essere di 30 parole
3. Il limite massimo di pubblicazione ad inserzionista è di 5 annunci
4. Non sono ammessi annunci gratuiti da : Imprese - artigiani - o professionisti. Per questi annunci si può usufruire dei spazi pubblicitari dedicati

VENDO FISARMONICA
PAOLO SOPRANI Vintage anni '60 in perfette condizioni 80 bassi.
Cell. 331.4962164 Roberto

VENDO MAIALINO VIETNAMITA maschio
Nati da circa un mese... Chiamare per info
Cell. 3663673664 Luigi

VENDO CAPRETTO TIBETANO maschio
Tre mesi c.ca colore bianco Chiamare per info
Cell. 3663673664 Luigi

VENDO PONY maschio
Due anni c.ca colore nero. Chiamare per info
Cell 3663673664 Luigi

VENDO Peugeot
Anno 2005, 220.000 km, cilindrata 1.4, HDI. € 800,00
Info. Cell. 3397986014 Marco

Selezioniamo persone ambiziose per opportunità lavorativa indipendente. Per fissare un appuntamento contattare il seguente numero: 3485156572

FARMACI DIFETTOSI: LA RESPONSABILITA' DELLA CASA FARMACEUTICA

In questi ultimi tempi si è molto parlato delle controindicazioni dei vaccini anticovid. Con la sentenza 1222 del 10 maggio 2021 la Terza sezione Civile della Corte di Cassazione ha sancito un importante principio di diritto in tema di responsabilità del produttore per i danni causati da un farmaco cosiddetto "difettoso"

La vicenda iniziava anni fa con una domanda di risarcimento, proposta davanti il tribunale di primo grado, contro una nota casa farmaceutica, per i danni fisici subiti da un paziente che aveva assunto per un cospicuo periodo di tempo un farmaco da essa prodotto.

Il giudice di primo grado nominava un Consulente Tecnico di Ufficio medico legale per accertare se i danni amentati dal paziente fossero riconducibili all'assunzione prolungata del farmaco. Il perito del tribunale, all'esito degli accertamenti eseguiti, confermava come le patologie insorte fossero direttamente causate dall'assunzione della medicina in questione.

Sula scorta di tali accertamenti il tribunale di primo grado condannava la casa farmaceutica al risarcimento del danno in favore del povero malcapitato.

Avverso la decisione la casa farmaceutica interponeva appello. Anche la corte territoriale confermava la sentenza di condanna.

A questo punto la società proponeva ricorso in Cassazione.

I Supremi Giudici in primo luogo hanno ritenuto qualificare cosa si intenda per "prodotto difettoso" collegandosi all'art. 177 del vigente Codice del Consumo. Di conseguenza è stato dichiarato come non ogni prodotto genericamente insicuro sia da definire difettoso ma esclusivamente quello che non raggiunga lo standard di sicurezza che il consumatore può legittimamente attendersi, in relazione ad una pluralità di elementi, quali le modalità con cui è stato messo in circolazione, la sua presentazione, le sue caratteristiche estrinseche, le istruzioni o avvertenze fornite dal produttore ai consumatori e l'uso cui lo stesso è destinato (Cass. n. 29828/2018).

Il concetto di sicurezza del prodotto, pertanto, appare strettamente connesso alle ipotesi di assenza o carenza di istruzioni ed è differente da quello di vizio del prodotto, di cui all'art. 1490 c.c., che può invece coincidere anche con un'imperfezione, che non ne determini la pericolosità per il consumatore.

Secondo la Corte, inoltre, il solo verificarsi di un danno non è necessariamente indice di pericolosità del prodotto, da cui possa derivare la responsabilità del produttore, essendo, a tal fine, necessario l'accertamento del mancato raggiungimento dei livelli minimi di sicurezza imposti dalla legge o richiesti dall'utenza (Cass. nn. 13458/2013 e 25116/2010).

Partendo da tali assunti la Suprema Corte ha sancito che la responsabilità da prodotto difettoso costituisce un'ipotesi di responsabilità presunta, che impone al danneggiato di provare semplicemente l'esistenza del difetto ed il nesso causale fra quest'ultimo ed il danno subito, mentre al produttore spetta l'onere della prova liberatoria, consistente nella dimostrazione che il difetto non esisteva quando ha messo in circolazione il prodotto.

Nel caso in cui il prodotto difettoso sia un farmaco, per escludere la propria responsabilità non basta che il produttore provi di aver fornito, attraverso il foglio illustrativo, il cd. "bugiardino", delle generiche avvertenze inerenti la carenza di sicurezza del prodotto, essendo, invece, necessaria una specifica e dettagliata informazione, atta a consentire al consumatore di acquisire non solo la generica consapevolezza del possibile verificarsi di danni, ma piuttosto la concreta possibilità di valutare correttamente il rapporto fra i rischi e i benefici del farmaco, così da potersi esporre al rischio in modo consapevole e volontario e da poter adottare tutte le possibili precauzioni.

Dott.sa Martina Taurone
Studio Legale Pasquazi & Partners
Roma - Cave - Tivoli

Tesseramento 2021 Proloco Cave

Il Tesseramento 2021 dell'Associazione Turistica Pro Loco Città di Cave si avvicina. Si svolgerà in due giorni: sabato 26 e domenica 27 giugno dalle ore 9:30 alle 12:30 presso la sede della Pro Loco in Via Cavour, 21.

In seguito a questo lungo periodo in cui la pandemia ha limitato la possibilità di svolgere le normali attività legate alla cultura, alle tradizioni, agli usi e i costumi, l'Associazione si dice "pronta a ripartire nelle normali attività che tanto sono mancate alla nostra Città. Eventi che uniscono, aggregano, solidarizzano, creano energia positiva".

Vi Aspettiamo nell'ultimo weekend di giugno per sostenerci nel nostro tessuto associativo, sociale, umano e di idee.

TURTLE ISLAND - NATIVE AMERICAN

PROSEGUIAMO IL NOSTRO VIAGGIO NELLE AREE CHE HANNO VISTO PROTAGONISTI I NATIVI D'AMERICA. (CENNI)

Le Grandi Pianure

Nell'area delle grandi praterie che si estendono dal Canada centrale fino al Messico e dal Midwest alle Montagne Rocciose, la caccia al bisonte costituì la principale risorsa economica fino all'estinzione dell'animale, avvenuta attorno al 1890 per mano dei bianchi. La maggior parte delle popolazioni locali viveva in piccoli gruppi nomadi che si spostavano seguendo le grandi mandrie. Forme di agricoltura stanziale si svilupparono lungo il Missouri e altri fiumi delle pianure centrali a partire dall' 850 d.C., epoca a cui risalgono anche le prime città. Tra i primi abitanti delle praterie vi furono i piedi neri (cacciatori), i Mandan e gli Hidatsa (agricoltori); quando poi i coloni europei conquistarono le foreste orientali, molte popolazioni del Midwest si spostarono nelle Grandi Pianure: tra questi i Sioux, i Cheyenne e gli Arapaho, preceduti dagli Shoshoni e dai Comanche.

Il Gran Bacino e la California

Nell'area comprendente le catene montuose e le vallate dello Utah, del Nevada e della California, si sviluppò a partire dal IX millennio a.C. una civiltà arcaica con un'economia basata sulla caccia, la pesca e la raccolta di piante e frutti selvatici. Le popolazioni più conosciute sono i Paiute, gli Ute e gli Shoshoni, insieme ai Klamat, ai Modoc e agli Yurok.

L'altopiano

Nelle foreste sempreverdi e sulle montagne di Idaho, Oregon orientale, Washington, Montana occidentale e dell'adiacente Canada vivevano, tra gli altri, i Nez Percé (nasi bucati/forati), i Wallawalla, gli Yakima, i Flathead e i Cayuse. La loro cultura arcaica durò a lungo; l'economia si fondava sulla pesca al salmone e sulla coltivazione della camas, una pianta dal bulbo commestibile.

Shunka Manito Tanka

COMUNE DI COLLEFERRO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Chi raccoglie... semina civiltà

Quando porti a spasso il tuo cane tienilo a guinzaglio e raccogli i suoi escrementi

Si ricorda che l'ordinanza n° 35 del 20 Febbario 2021 impone a chiunque conduca i cani in ambito urbano di provvedere immediatamente alla rimozione degli escrementi, attraverso l'utilizzo di sacchetti, che dovranno essere conferiti negli appositi contenitori. Si rammenta inoltre che la città è munita di fototrappole, pertanto agli autori delle violazioni saranno applicate sanzioni pecuniarie fino a 500 Euro.

L'Assessore al Commercio e Decoro Urbano
Marco Gabrielli

Il Sindaco
Pierluigi Sanna